ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

STAMPA SERA

TORINO
Anno VI - Num. 203
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

GIOVEDÌ VENERDÌ
28-29 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-053, 50-963, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 150 - Annunzi finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1950): Italia anno L. 6300, semestre L. 3300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una dichiarazione del Ministro del Tesoro

Gli incontri di Pella con i dirigenti americani

Scopo del viaggio: chiarire la situazione economica italiana in rapporto agli investimenti civili e alle spese per la difesa - Nel campo sindacale: un autunno movimentato

ROMA, giovedì sera.

Appena giunto a New York il ministro Pella ha presieduto una riunione della delegazione italiana nel corso della quale è stato fatto il punto sulle richieste italiane ed impostato il lavoro per i diversi colloqui e prese di contatto che dovranno avvenire nei prossimi giorni.

Oggi Pella e La Malfa si incontrano con il segretario americano del Tesoro Snyder. Subito dopo avranno colloqui con John Kenny della M.S.A. e col presidente della Federal Reserve Bank Williams Martin.

In una conversazione a New York Pella ha detto che la sua sosta a Washington è determinata dalla necessità di approfondire con i massimi esponenti del Governo americano la situazione economica italiana in relazione al duplice sforzo degli investimenti civili e delle spese per la difesa.

Mentre nel campo dei rapporti con l'estero l'attenzione è tutta tesa alla missione Pella in America, in quello della situazione interna si sta compiendo un attento esame delle agitazioni sindacali in corso.

L'autunno non è ancora alle porte e già si annunziano vari movimenti. Si sa che l'autunno è molto favorevole a codeste manovre sindacali, e perciò anche quest'anno quasi certamente non ci sarà eccezione. La nuova battaglia su cui in autunno si dovrebbe imperniare la lotta sindacale è la cosiddetta «battaglia del conglobamento». Prendendo lo spunto dal fatto che alcune categorie di lavoratori hanno avuto finora aumenti minimi mentre altre non hanno beneficiato di alcun aumento, la C.G.I.L. intende afferrare la sua offensiva in questo campo e portare allo stesso livello i salari di tutte le categorie di lavoratori e in più conglobare nel salario tutte le voci che lo costituiscono.

L'azione da svolgere in autunno in questo campo sarebbe, secondo alcune indiscrezioni degne di fede, in preparazione da parte degli organi dirigenti della Confederazione del lavoro.

A Torino il Sindacato ferrovieri terrà il suo congresso dal 18 al 21 settembre; a Biella la FIOT si riunirà dal 18 al 21; a Livorno i pensionati terranno il loro congresso dal 21 al 23; a Bologna, due giorni dopo, avrà inizio il congresso della Federbraccianti. In ottobre saranno tenuti i congressi dei chimici a Milano e quello dei mezzadri a Perugia. Infine in novembre si riunirà il congresso della FIOM a Livorno.

La grande carta su cui si punta attualmente sono ancora i ferrovieri la cui agitazione permane. Giorni fa il Sindacato dei ferrovieri ha diretto al ministro dei Trasporti una lettera chiedendo un nuovo incontro, ma avvertendo che «ogni opposizione o tergiversazione determinerà una situazione ancora più grave»; e questa appariva ed era, in verità, una nuova minaccia di agitazione in grande stile.

Nella lettera venivano precisate in una decina di punti le rivendicazioni dei ferrovieri, e al primo punto era segnalata la principale che in parte riassorbe anche le altre: «Sganciamento dell'azienda ferroviaria dalla gerarchia statale».

Si apprende che la CGIL ha sollecitato i ministri Spataro e Rubinacci per una soluzione della vertenza sorta tra una parte dei lavoratori e l'azienda tranviaria di Torino in merito a un accordo limitativo del diritto di sciopero stipulato colla CISL.

Sui problemi politici del momento non vi sono in sostanza molte novità da registrare; si è avuta conferma da Londra che Eden non ha alcun progetto di viaggio a Roma dopo essersi recato a Belgrado e a Vienna. Arbitrarie son definite le illazioni di un incontro che sarebbe avvenuto fra De Gasperi e Figl al ritorno del Cancelliere austriaco dalla battuta di caccia svoltasi sul Gran Paradiso. Se un simile incontro è avvenuto, si osserva negli ambienti politici, esso è dovuto alla buona amicizia esistente fra i due uomini di Stato ma è assolutamente gratuito affermare che sarebbe stato trattato il problema di Trieste.

Mentre da Londra si ha conferma delle pressioni che sarebbero state esercitate su Belgrado per una soluzione a due, si tiene a precisare che la proposta di una spartizione del territorio con piccole modifiche etniche, se fatta, deve avere avuto un mero carattere indicativo.

Una miniera di zolfo in fiamme a Caltanissetta

CALTANISSETTA, giovedì sera.

Un violento incendio si è sviluppato nella miniera di Gessolungo, presso Caltanissetta: una squadra di operai addetti al brillamento delle mine per l'estrazione dello zolfo, dopo avere collocato le polveri nelle apposite buche praticate nella galleria e avere acceso le micce, si allontanava. Dopo pochi minuti le mine esplodevano; ma le fiamme sprigionatesi appiccavano il fuoco ad alcuni blocchi di zolfo nelle gallerie facendoli diventare roventi. Si è sviluppato così un esteso e violento incendio che si sta propagando nella galleria.

Qualcosa di grave matura in Egitto

Sempre più aperto il conflitto tra Alì Maher e Naguib - Il Primo Ministro ha conferito questa mattina con l'erede presuntivo al trono e con il Presidente del Consiglio di Reggenza, poi ha convocato il Gabinetto in seduta straordinaria - Resistenza dei proprietari terrieri ai progetti di riforma

Alì Maher e il gen. Naguib a una recente manifestazione al Cairo

IL CAIRO, giovedì sera.

Il presidente del Consiglio Alì Maher ha ricevuto stamane nel suo ufficio il principe Mohammed Alì, il vecchio zio di Faruk ed erede presuntivo al trono nel caso di mancata successione del piccolo Fuad II, e il principe Mohammed Abdel Moneim, presidente del Consiglio di Reggenza. I tre statisti hanno conferito per circa due ore, senza che nessuna comunicazione venisse diramata alla stampa sull'argomento del colloquio; subito dopo Alì Maher ha presieduto un Consiglio di Gabinetto, che aveva convocato ieri sera in seduta straordinaria per le 11 di questa mattina. Mentre trasmettiamo questa notizia, la seduta del Consiglio dei ministri non è ancora finita.

Negli ambienti politici, però, si ritiene che tanto il colloquio di Alì Maher con i due esponenti della Real Casa, quanto la riunione speciale del Gabinetto debbano essere messi in rapporto con il dissidio, che più che mai divide il presidente del Consiglio dal generale Naguib. Il conflitto si è approfondito e aggravato nelle ultime quarantott'ore, e non si esclude che possa condurre alle dimissioni del Governo. Il maggior punto di attrito è costituito dalla riforma agraria, che Naguib e l'Esercito intendono realizzare al più presto, mentre Alì Maher teme la resistenza dei latifondisti. Infatti i grandi proprietari sono decisi a resistere all'espropriazione, e in genere a tutte le misure di giustizia sociale, con ogni mezzo in loro potere; e la loro influenza è ancora grande, mentre alcuni di essi sono disposti a sfruttare ai loro fini tanto la demagogia dell'estrema sinistra, quanto il fanatismo dell'estrema destra musulmana.

La situazione è quindi estremamente pericolosa. Si profila, dietro il conflitto fra Maher e Naguib, un conflitto più grave fra l'Esercito e i capi del colpo di stato da una parte, e le forze di conservazione sociale dall'altra; l'esito di questa lotta è estremamente incerto, in quanto esso può sfociare sia nella dittatura militare, che in uno stato di caotico disordine. Le prospettive sono incerte ed oscure, ma è fin troppo evidente che in Egitto stanno maturando novità importanti, e probabilmente assai gravi.

Il dissidio fra Maher e Naguib è reso più acuto dalle pressioni, che gli ufficiali della «Giovane Guardia» esercitano sul loro capo per l'attuazione di un immediato programma di energiche riforme. Per il momento Naguib, con il suo altissimo prestigio personale, riesce a controllare l'impazienza dei suoi giovani collaboratori; però egli deve tener conto delle loro richieste e del loro malcontento, se non vuol indebolire la base del suo potere e la più solida forza politica che esista oggi in Egitto.

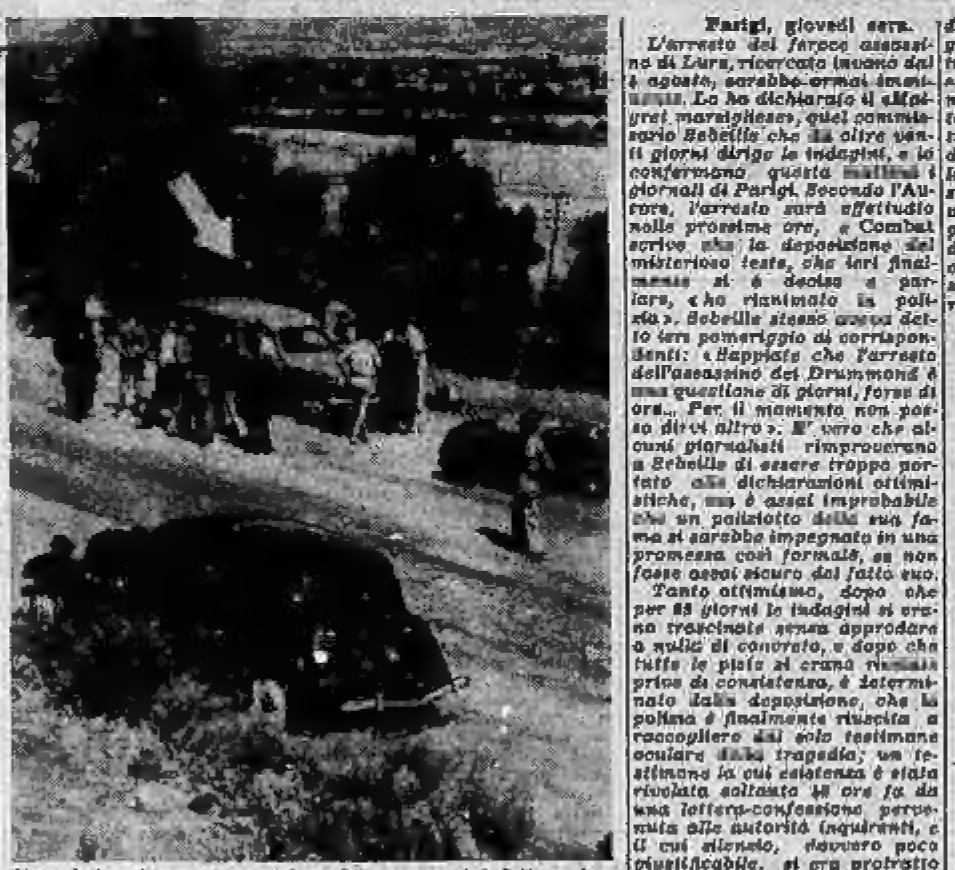
Un altro elemento di incertezza e di pericolo è dato dalle manovre del Wafd. Il maggior partito politico, che Maher e Naguib concordi cercano di accantonare, sta svolgendo una duplice manovra contro il nuovo regime attraverso la sua rinnovata propaganda anti-britannica e anti-occidentale.

Da una parte il Wafd tenta di far leva sul nazionalismo e sull'orgoglio arabo dei giovani ufficiali per staccarli da Naguib; e dall'altra cerca di impedire le trattative di Alì Maher per una più stretta collaborazione con Londra.

L'ASSASSINO DEI DRUMMOND GIA' IDENTIFICATO

L'arresto sarebbe questione di ore

Così dichiara il "Maigret marsigliese" dopo avere ascoltato la deposizione del teste misterioso



Una delle ultime ricostruzioni della scena del delitto che ha servito al commissario Sebeille per orientarsi su nuove tracce nelle difficili indagini

Parigi, giovedì sera.

L'arresto del feroce assassino di Lurs, ricercato invano dal 4 agosto, sarebbe ormai imminente. Lo ha dichiarato il «Maigret marsigliese», quel commissario Sebeille che da oltre venti giorni dirige le indagini, e lo confermano questa mattina i giornali di Parigi. Secondo l'Aurore, l'arresto sarà effettuato nelle prossime ore, e Combat scrive che la deposizione del misterioso teste, che ieri finalmente si è deciso a parlare, «ha rianimato la polizia». Sebeille stesso aveva detto ieri pomeriggio ai corrispondenti: «Sappiate che l'arresto dell'assassino dei Drummond è una questione di giorni, forse di ore... Per il momento non posso dirvi altro». E' vero che alcuni giornalisti rimproverano a Sebeille di essere troppo portato alle dichiarazioni ottimistiche, ma è assai improbabile che un poliziotto della sua fama si sarebbe impegnato in una promessa così formale, se non fosse assai sicuro del fatto suo.

Tanto ottimismo, dopo che per 23 giorni le indagini si erano trascinate senza approdare a nulla di concreto, e dopo che tutte le piste si erano rivelate prive di consistenza, è determinato dalla deposizione, che la polizia è finalmente riuscita a raccogliere dal solo testimone oculare della tragedia; un testimone la cui esistenza è stata rivelata soltanto 48 ore fa da una lettera-confessione pervenuta alle autorità inquirenti, e il cui silenzio, davvero poco giustificabile, si era protratto per oltre tre settimane. Chi è questo testimone misterioso, di cui la polizia si rifiuta di rivelare non solo il nome, ma anche la nazionalità e la residenza?

Una persona seria, dichiarano gli agenti, e altamente attendibile. In tutti i crimini impressionanti, come l'eccidio dei Drummond, la polizia è sempre bersagliata da testimonianze e da confessioni del tutto assurde da parte di persone suggestionabili e non in possesso di tutte le facoltà mentali; il misterioso teste, invece, avrebbe dimostrato che le sue parole rispondono a verità e che la sua deposizione può essere presa alla lettera. Secondo le rivelazioni dei giornali parigini di questa mattina, si tratterebbe di un uomo che abita a Nizza. Per alcuni corrispondenti, si tratta di un elettricista francese (ma un elettricista tanto ricco, da disporre di un'auto americana), mentre altri affermano che è uno straniero della professione imprecisata.

Perchè la polizia non ne rivela il nome? Non per timore di rappresaglie da parte dell'assassino: l'eccidio dei Drummond non è dovuto infatti a un'organizzazione della malavita, e quindi non c'è la paura che i gangsters procedano a una vendetta o vogliano chiudere la bocca al teste. Il riserbo della polizia si spiega invece con le stesse ragioni che convinsero il testimone a tacere per oltre tre settimane. E la spiegazione di questo silenzio è abbastanza evidente, anche se le autorità si rifiutano di dare in merito una versione ufficiale: il teste, parlando, aveva paura di compromettere la signora, che gli faceva compagnia nella gita in macchina, e di compromettere la sua posizione familiare.

L'uomo, che ebbe il non invidiabile privilegio di assistere al massacro, stava infatti facendo sulla strada da Manosque a Digne, nella notte fra il 4 e il 5 agosto, una passeggiata sentimentale con una donna, che non era sua moglie. Era al volante di una vettura americana, dal motore assai silenzioso, e ciò spiega come l'assassino non si sia accorto del suo sopraggiungere. Si trovava a circa [illegible] metri dal luogo del crimine, quando la sua macchina ebbe un guasto all'apparato elettrico; egli andò avanti a motore spento per oltre cento metri, fermandosi presso una siepe a circa 50 metri dal luogo del massacro, non lontano dalla fattoria di Gustave Dominici, il contadino sospettato così a lungo.

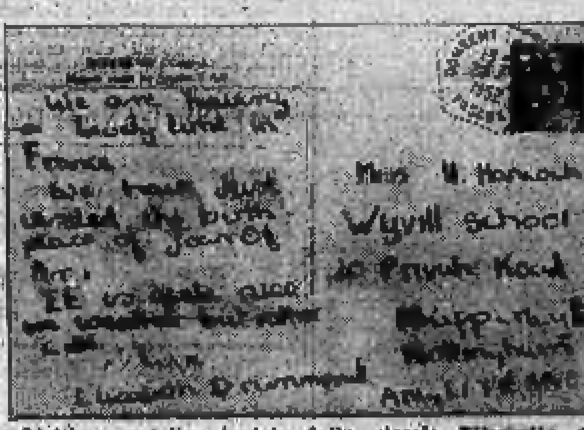
Il commissario Sebeille (di spalle) mentre interroga un contadino di Lurs

La notte era limpida, e quindi la visibilità assai buona.

Il misterioso automobilista era appena disceso dalla macchina per tentare una riparazione di fortuna, quando udì urla acutissime, invocazioni di soccorso, e poi una serie di spari. Invece di accorrere sul posto, da cui provenivano quelle tragiche grida, egli rimase precipitosamente in macchina, aguzzando lo sguardo (splendeva una magnifica luna), vide dapprima un uomo (sir Jack Drummond) correre, inciampare e cadere dopo aver tentato di proteggersi dai colpi con le braccia levate sulla testa; poi l'assassino — un uomo malamente vestito, con il capo scoperto e la carabina in mano — sbucare da una siepe, precipitarsi sulla vittima e colpirla ancora selvaggiamente. Dopo aver [illegible] l'uomo, l'omicida si precipitò poi sulle donne che invano invocavano pietà, ma l'automobilista non aspettò di veder massacrare anche le altre due vittime; accese il motore, fece marcia indietro fin quasi davanti alla fattoria dei Dominici; poi fece marcia indietro, girò la sua vettura e scomparve a grande velocità verso Manosque.

Ieri mattina la polizia ha proceduto a ricostruire questa scena, e pare che ne abbia tratto elementi decisivi per la identificazione e l'incriminazione del colpevole. Non si può dire, tuttavia, che il testimone esca interamente giustificato dalla sua deposizione; perchè, anche se non voleva compromettere una signora e compromettersi, non tentò almeno di spaventare il criminale suonando il clackson, o facendo rombare il motore, o addirittura precipitandosi nel prato con la sua auto? Probabilmente il feroce assassino, se si fosse visto scoperto, sarebbe fuggito.

Questa testimonianza, inoltre, sembra compromettere più che mai Gustave Dominici. Non come autore della strage (non c'è alcun motivo per supporre che il criminale sia lui), ma come testimone reticente.



L'ultima cartolina inviata dalla piccola Elisabetta alla propria insegnante: «Stiamo passando delle bellissime giornate in Francia. Il tempo è bello...»

Gli eredi dei Savoia rivendicano le monete di Vittorio Emanuele

Raccolte in 50 anni, valgono oltre tre miliardi - Una tesi ardita: la donazione allo Stato non avrebbe valore giuridico

Roma, giovedì sera.

Gli eredi dei Savoia rivendicheranno nei tribunali, come sembra assai probabile, anche i diritti sulla famosa collezione di monete raccolte da Vittorio Emanuele III durante mezzo secolo e valutata oggi dai tre ai quattro miliardi di lire.

Tale collezione, costituita da ben cinquanta casse, si trova in un sottoscala del Quirinale e lo Stato italiano, ricevuta in dono la collezione il 9 maggio 1946 al momento dell'abdicazione del sovrano, non ha fino a questo momento, non solo inventariato e riordinato, ma nemmeno veduto la raccolta stessa, seppellita nelle 50 cassette di legno che, a loro volta, sono chiuse in speciali cassoni di ferro fatti appositamente costruire da Vittorio

La storia di questa raccolta di monete — coniate in Italia dal Medioevo ad oggi — è ormai nota a tutti. L'8 settembre 1943 i tedeschi, battendo in volata le squadre dei neo-fascisti romani, scovarono a Villa Savoia il tesoro e a bordo di autocarri lo trasportarono a Sant'Anna di Valdieri, in Piemonte. Finita la guerra la collezione numismatica riprese la via di Roma e fu momentaneamente accatastata in una toilette non lontano dallo studio di Vittorio Emanuele, nella palazzina che continua la manica lunga. Il 9 maggio '46 Vittorio Emanuele III, mentre navigava da Napoli verso l'esilio egiziano, spedì una lettera al Presidente del Consiglio De Gasperi. La lettera diceva:

«Lascio al popolo italiano la collezione di monete che ha costituito la più grande passione della mia vita».

Non è improbabile che oggi, a distanza di sei anni, gli eredi dell'ex-re rivendichino i diritti su tale collezione. Nella loro tesi gli eredi affermano che le monete gli sono state recentemente attribuite dalla giustizia. Vittorio Emanuele non poteva donarle allo Stato: egli, scrivendo la lettera a De Gasperi, ebbe certamente presente una disposizione dello statuto di Carlo Alberto che affrancava i regnanti di Casa Savoia dalle norme del Codice Civile, per quanto riguardava il loro patrimonio privato. I sovrani potevano disporre dei loro beni senza tener conto della legge. Ma, quando fece quel suo dono al popolo, Vittorio Emanuele non era più re: abdicando poco prima, era tornato nella comune condizione di cittadino italiano. La disposizione dello statuto Albertino non aveva più valore per lui; il Codice Civile aveva ricominciato ad esser valido per il re disceso dal trono. La donazione fu dunque secondo gli eredi, priva di valore.

L'on. Spallone spara per errore alla moglie

L'incidente si è verificato durante una partita di caccia

Gioia dei Marsi, giovedì sera.

L'altro ieri verso mezzogiorno all'on. Spallone, del gruppo parlamentare comunista, è capitato un doloroso incidente. Egli partecipava con la consorte a una partita di caccia in località La Prada, presso Pescasseroli, quando credendo di sparare sulla selvaggina ha invece colpito al viso e in altre parti del corpo la propria consorte che si trovava, a sua insaputa, dietro una siepe a circa trenta metri di distanza.

Le ferite riportate dalla signora Spallone non sono molto gravi; comunque ella è stata immediatamente trasportata a Roma e ricoverata in una clinica per le cure del caso.

Le Borse oggi

A TORINO

	27	28		27	28
Ren.02	64 50	64 50	Merid.	1487	1490
Red3½	67 65	67 50	Tor.M.	91 —	91 —
s. l. a.	67 75	67 60	Italgas	22 425	22 50
Red3½	75 20	76 35	Sip	1219	1226
s. l. a.	75 30	76 45	Terni	247 50	245 —
Ren5%	96 40	96 40	P.O.S.	449 50	449 50
s. f. a.	96 50	96 50	Unes	466 —	463 —
Red5%	96 25	96 25	Stet	2970	2962
s. l. a.	96 35	96 35	Sesa	2280	2290
Ric3½	73 95	74 10	Viscosa	2510	2490
s. [illegible]	73 05	73 30	Marelli	605 —	600 —
s. f. a.	74 05	74 20	Fiat	483 50	484 50
s. [illegible]	73 15	73 40	Savigl.	—	—
Ric5%	95 925	95 95	Nebiolo	10 50	10 50
s. f. a.	96 —	96 —	Incet	120 50	118 —
Bte 97	99 80	100 —	Manc.	[illegible] —	790 —
s 80	99 [illegible]	99 925	Pirelli	[illegible] —	595 —
s 81	99 80	99 95	Ilva	[illegible] —	321 —
Fer%	66 —	66 —	Ansaldo	190 —	[illegible]
[illegible]	88 25	88 50	[illegible]	1545	[illegible]
[illegible]	100 —	100 —	Chatil.	2550	2510
[illegible]	96 50	96 50	Cir	1850	[illegible]
[illegible]	95 45	95 45	[illegible]	450 —	450 —
[illegible]	210 —	210 —	Anic	148 —	145 —
[illegible]	96 —	95 80	Rum.	48 —	49 —
[illegible]	88 75	88 75	M.poni	[illegible]	2637
[illegible]	88 50	88 50	Martini	1011	1014
[illegible]	87 —	87 —	[illegible]	985 —	985 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	82 50	83 25
[illegible]	95 —	95 —	Cert.S.	3425	3425
[illegible]	85 —	85 —	Burgo	6760	[illegible]
I. [illegible]	93 50	93 50	Finm.E.	17.100	16.900
[illegible]	29 —	29 —	[illegible]	1035	1035
[illegible]	28 —	29 —	M.A.I.	14.550	14.550
[illegible]	28 —	29 —	[illegible]	82 50	81 50
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	3760	3760
[illegible]	97 80	95 [illegible]	[illegible]	1060	1061
[illegible]	85 —	85 —	Sade	1051	1051
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	235 —	235 —
[illegible]	104 —	105 50	[illegible]	320 —	320 —
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	145 —	141 —
[illegible]	100 75	100 75	[illegible]	480 —	485 —
[illegible]	95 80	96 —	[illegible]	340 —	340 —
[illegible]	95 —	94 25	Pirelli	1080	1083
[illegible]	25 25	25 25	Saffa	[illegible]	1072
[illegible]	80 —	78 50	[illegible]	[illegible]	1579
[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	14.800	14.800
[illegible]	101 50	102 —	Borgos.	12.900	12.275
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	650 —	645 —
[illegible]	81 90	81 85	[illegible]	325 —	325 —
[illegible]	97 50	97 —	[illegible]	[illegible]	2840
[illegible]	96 10	95 80	[illegible]	[illegible]	2600
[illegible]	[illegible]	125	[illegible]	[illegible]	3410
[illegible]	94 75	94 75	Florio	18 —	18
Fer7%	99 —	99 —	[illegible]	6470	[illegible]
[illegible]	92 75	92 25	[illegible]	14.250	14.400
A.Gen.	8710	8150	[illegible]	6330	[illegible]
s. Tor.	9000	[illegible]	[illegible]	239 50	236 —
[illegible]	4980	5000		—	—

La riunione odierna ricalca l'impronta di quella precedente. Il mercato appare in apertura sorretto da vivaci compere che insistono particolarmente sulle Montecatini. Bene assorbite anche le Stet, mentre le Rumianca raggiungono rapidamente una base sostenuta e le Liquigas e le Monte Amiata sono ricercate attivamente. A metà borsa il fondo del mercato appare gravato da qualche realizzo, assorbito piuttosto stentatamente: come ieri si delinea una fase di lieve riflessione aggravata dal comportamento pesante dei tessili nelle battute terminali. L'insieme del mercato risulta però ancora robusto.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624.88

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 7750-7850; marengo 6060-6150; sterlina unit. 1580-1600; dollaro carta 640-644; franco svizzero 148-150; franco francese 151-159

A MILANO

La buona sostenutezza palesata dal mercato in apertura è durata poco. Analogamente a quanto si è verificato ieri, a metà seduta le offerte hanno ripreso la prevalenza ed il loro assorbimento è apparso meno pronto del solito.

A parte la Liquigas, nervosamente richiesta per ricoperture, un largo denaro migliorava le quotazioni delle Beni Stabili, Ciga, Aedes e in genere dei valori edilizi. Resistenti i minerari e i mercuriferi. Fra gli elettrici in rialzo le Cieli e la Sip, tenute le Edison. Calmi gli elettro-finanziari. Negativa invece è la giornata per la Ras, le Viscosa e, in genere, per i tessili.

Ecco i prezzi: Generali 8715; Fibre 2493; Viscosa 1506; Finsider 596; Montecatini 1026; Ansaldo 180; Centrale 7770; Fiat 483,50; Nebiolo 10,50; Edison 2070; Sip 1226; Terni 245; Unes 460; Stet 2968; Romana Zuccheri 976; Anic 144; Saffa 1075; Italgas 22,62; Rumianca 69,75; Burgo 6735; Italcementi 9000; Pirelli 1080; Pirelli e C. 1350.

ZORIN SOSTITUISCE MALIK ALL'O.N.U.

Nuova offensiva di pace o fine della guerra coreana?

NEW YORK, giovedì sera.

La delegazione sovietica all'ONU ha informato ufficialmente la Segreteria delle Nazioni Unite che il capo della delegazione dell'URSS, Jacob Malik, sarà sostituito col 15 settembre prossimo dal viceministro degli Esteri Valerian Zorin.

Lo Zorin, che è membro della delegazione dell'URSS nell'Assemblea Generale fin dal 1947, è ritenuto l'eminenza grigia che diresse il colpo di mano comunista a Praga nel 1948. Egli si trovava infatti nella capitale cecoslovacca nei giorni in cui Gottwald e gli altri dirigenti del partito comunista si impadronirono del potere.

Quale sia il significato di questa nomina è difficile per ora immaginare. Essa segue, dopo un certo intervallo di tempo, la nomina di Gromyko al posto d'ambasciatore a Londra e quella di Panyuskin, già rappresentante diplomatico nella Cina rossa, al posto d'ambasciatore a Washington. Taluni osservatori pensano che Zorin possa avere il compito di scatenare una nuova offensiva di pace all'Assemblea Generale dell'ONU, la quale riprenderà i suoi lavori il 14 ottobre. Altri osservatori parlano di una possibile mossa del Cremlino per mettere fine alla guerra in Corea.

Ad Anacapri

«Faruk buon cliente» dichiara l'albergatore

Capri, giovedì sera.

In alcune dichiarazioni concesse alla stampa, il proprietario dell'albergo di Anacapri dove il principe Faruk Fuad (nome ufficiale dell'ex-re d'Egitto) risiede occupando con la famiglia e il seguito un intero piano dell'albergo, ha messo in rilievo «la cordialità con cui viene trattato dall'eccezionale cliente», smentendo quindi tutte le notizie relative a «pretesi malumori nati a causa dei conti da pagare».

«La verità è — ha dichiarato il proprietario dell'albergo — che re Faruk non ha incominciato soltanto ora a liquidare i conti e tanto meno a mercanteggiare sui medesimi. E' vero il contrario: re Faruk è un ottimo cliente: le nostre note sono state sempre pagate con regolarità e puntualità senza discussioni di alcun genere, anche perchè il loro ammontare risponde esattamente agli accordi stabiliti fin dall'arrivo dell'ex-sovrano. Le notizie diramate in senso contrario da fonte del resto non italiana, sono inventate di sana pianta, anche per quanto riguarda i particolari delle cifre».

«A questo proposito — ha aggiunto l'albergatore caprese — posso dire soltanto che re Faruk ed il suo seguito vivono sì, con una certa larghezza, ma senza sperperi ed eccessiva prodigalità».

Il sovrano riceve continuamente visitatori. Spesso si tratta di stranieri: in questi ultimi giorni fra le personalità venute a rendergli visita vi è stato Randolph Churchill, figlio del Premier britannico. La segreteria di Faruk ha comunicato ufficialmente che Randolph Churchill si è presentato ieri sera all'albergo ed ha tracciato la propria firma nel libro dei visitatori del principe, aggiungendo un messaggio nel quale dichiara di essere stato disgustato dagli attacchi personali mossi a Faruk da molti giornali britannici.

L'ex-sovrano d'Egitto ha fatto pervenire a Randolph Churchill un messaggio di ringraziamento insieme con la dichiarazione di «essere conscio del fatto che se lo avesse ricevuto personalmente avrebbe potuto creare qualche difficoltà all'eminente Premier britannico in un periodo di così delicati negoziati politici fra il Foreign Office e il governo egiziano».

CRONACA CITTADINA

Fragoroso scontro tra carri ferroviari

Stanotte un "passeggeri" contro un vagone postale

Il carrello della vettura è stato sbalzato in avanti

Un fragoroso scontro tra una vettura viaggiatori e un carro postale è avvenuto stanotte verso le ore una alla stazione ferroviaria di Porta Nuova davanti al palazzo delle Poste. Il sinistro, che per fortuna non ha provocato vittime, pare da attribuirsi a cause del tutto accidentali.

Un carro postale era in sosta su un binario «trasversale» in attesa di venire caricato. Avrebbe poi dovuto essere agganciato ad un convoglio in partenza stamane alle sei sulla linea Pisa-Livorno. La vettura dei viaggiatori, in quel momento vuota, doveva essere nello stesso treno. Eseguendo la solita facile manovra di «spinta», una locomotiva cozzava con i respingenti del vagone. Questo improvvisamente prendeva velocità. Non sarebbe accaduto nulla se avesse continuato a percorrere il binario su cui si trovava e che era completamente sgombro per un tratto di 600 metri. Infilò invece un raccordo che conduce su un binario laterale; questo ne incrociava un altro in cui si trovava il carro postale.

La vettura postale era ferma proprio all'incrocio. L'urto fu inevitabile. I pochi ferrovieri presenti sul posto osservarono la prima carrozza entrare nel fianco dell'altra e quest'ultima reclinarsi paurosamente su un fianco, e rovesciarsi sull'altro lato. La vettura viaggiatori nel retrocedere dopo il suo urto distruttore, fu sbalzata a sua volta fuori dalle rotaie e andò a sbattere contro il palo di sostegno della linea elettrica. Il traliccio di ferro si piegò quasi fino a spezzarsi.

Il carro postale è stato letteralmente ridotto in frantumi. La carrozzeria è stata divelta dalla piattaforma. Le sovrastrutture si sono contorte, e gravi danni hanno pure subito i supporti delle ruote. Il capo compartimento prontamente avvertito ha subito disposto per un sopraluogo di tecnici per stabilire le cause precise del sinistro. In seguito le maestranze hanno provveduto a liberare la linea.

Un'apposita squadra di operai ha raccolto i rottami ed ha trasportato in sede i pesanti carrelli. Stamane alle 8 il lavoro era terminato. Un'altra vettura postale e una passeggeri erano già entrate in servizio al posto di quelle danneggiate.

Il palo contorto dall'urto

Parte dei rottami sono ricaricati sul carro postale.

APPLICAZIONE DEL NUOVO CALENDARIO SCOLASTICO

L'orario degli esami per la sessione autunnale

Una circolare del ministro Segni ha precisato le date della sessione autunnale di esami che, come si era già annunciato, saranno anticipate per permettere l'entrata in vigore, già nel prossimo anno, del nuovo calendario scolastico. Esso prevede l'inizio delle lezioni al 16 ottobre e il termine al 30 maggio per consentire che la sessione estiva degli esami si svolga inizi il 14 giugno e non si prolunghi nel periodo del solleone. Pertanto gli esami di riparazione, di ammissione, promozione, idoneità e licenza si svolgeranno dal 18 al 27 settembre 1952; i relativi diari saranno fissati dai provveditori agli studi.

Gli «scritti» degli esami di abilitazione e maturità avranno inizio, con la prova di italiano, alle 8,30 del 29 settembre. Il calendario delle prove è così fissato:

Maturità classica: 29 settembre, italiano; 30 settembre, latino-italiano; 1° ottobre, italiano-latino; 2 ottobre, greco.

Maturità scientifica: 29 settembre, italiano; 30 settembre, latino-italiano; 2° ottobre, italiano-latino; 3 ottobre, matematica; 3 ottobre, lingua straniera; 4 ottobre, disegno.

Abilitazione magistrale: 29 settembre, italiano; 30 settembre, latino-italiano; 1° ottobre, matematica.

Istituti tecnici commerciali e per geometri. — Commerciali: 29 settembre, lettere italiane; 30 settembre, seconda lingua straniera; 1° ottobre, computisteria e ragioneria; 2 ottobre, tecnica commerciale, trasporti e dogane; 3 ottobre, matematica finanziaria (per i candidati che non hanno la promozione o l'idoneità alla 5ª classe); 4 ottobre, prova pratica di merceologia (per l'indirizzo mercantile).

Per geometri: 29 settembre, lettere italiane; 30 settembre, agronomia e tecnologia; 1° ottobre, estimo catastale; 2 ottobre, contabilità dei lavori; 3 ottobre, costruzioni e disegno di costruzioni; 4 ottobre, topografia e disegno topografico.

Gli esami orali avranno inizio subito dopo la fine degli «scritti»; per l'abilitazione magistrale, il 3 ottobre; per la maturità classica il 4 ottobre; per la maturità scientifica il 6 ottobre.

Le date di tutte le altre prove scritte, grafiche, pratiche e orali saranno fissate dal presidente della commissione, in modo da realizzare la massima economia di tempo, e potranno aver luogo simultaneamente allo svolgimento delle prove orali stabilite per coloro che debbono sostenere le sole prove del normale esame di abilitazione.

Confermata al Faccio la condanna per calunnia

La Corte d'Appello (presid. Bruno; P. G. Berruti; canc. Scarsi) ha confermato, nei confronti di Pierangelo Faccio da Arona e residente a Strambino, la condanna a 2 anni di reclusione inflittagli dal Tribunale d'Ivrea perchè responsabile di calunnia. Il fatto avvenne in occasione del furto commesso il 21 giugno 1951 in danno del gioielliere Carlo Cavagnetto d'Ivrea. L'imputato era assistito dall'avv. Bruno Segre.

Scarcerata la donna dei funghi artificiali

La Sezione istruttoria presso la nostra Corte di Appello ha concesso, su richiesta dei difensori avvocati Gino ed Ettore Obert, la scarcerazione di Maria Giuliani arrestata circa un mese fa per concorso in bancarotta fraudolenta con Michele Guaragnella e Gennaro Minofra, coltivatori di funghi artificiali in un rifugio antiaereo di corso Alberto Picco. La donna ha intentato intanto una causa civile con l'assistenza dell'avv. Barone, per opporsi alla sentenza di dichiarazione del fallimento dell'azienda, sostenendo la sua mancata partecipazione sociale alla ditta.

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, venerdì 29 agosto (242-124) alle ore 5,46'; tramonta alle 19,13'. LA LUNA nasce alle 18,21'; tramonta alle 22,25'. I SANTI del 29: S. Candida, S. Sabina. Decollazione di S. Giovanni Battista.

Ridazioni E.N.A.L.: Vittoria, Torino, Hollywood, Cibrario, Milano.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate la Berlitz, Santa Teresa 2, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefono 553-979.

Tragedia a Napoli

Spara all'amante e si lancia dalla finestra

Napoli, giovedì sera.

Una grave tragedia ha avuto luogo stamane poco dopo le sei in un appartamentino al terzo piano dello stabile segnato col n. 201, in via Calata a Capodichino. Dopo una violenta lite il rag. Gennaro Iarossi, di 30 anni, ha esploso un colpo di pistola contro la propria amante Gaetana Cerasuolo di 31 anni, colpendola all'emitorace destro. Compiuto il folle gesto, il ragioniere si lanciava da una finestra andando a sfracellarsi sul selciato della strada. La sua morte è stata istantanea.

La Cerasuolo, che è vedova e ha tre figlioli — Gianni, Antonio e Maria Rosaria, rispettivamente di due, tre e sei anni — prontamente soccorsa da alcuni vicini, è stata trasportata all'ospedale dei Pellegrini ove versa in imminente pericolo di vita.

AMBROSIO
IMMINENTE

gli 11 MOSCHETTIERI
(50 ANNI DI CALCIO ITALIANO)
lux film

GRANDE ESPOSIZIONE
MOBILI DI CANTU'
Via San Franc. da Paola, 17 angolo via Giolitti
(Primo piano) - Telefono 48.[illegible]

JOHN WAYNE
GAIL RUSSELL
BRUCE CABOT
HARRY CAREY
DOMANI
AL CINE LUX
IN
L'ULTIMA CONQUISTA

Ariston
La METRO GOLDWYN MAYER presenta in
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
un classico di JOHN HUSTON che la critica cinematografica ha richiesto per la Mostra di Venezia:
LA PROVA DEL FUOCO
Tratto dal celebre romanzo di STEPHEN CRANE
DOCUMENTARIO:
Ritratto di un genio: LEONARDO DA VINCI

OGGI - MAFFEI - OGGI
GRANDE «PRIMA»
LINDA DARNELL
PIU' BELLA ED AFFASCINANTE CHE MAI
IN UN APPASSIONANTE FILM «UNIVERSAL»
ELENA PAGA IL DEBITO
con
STEPHEN MC NALLY - GIGI PERREAU

IL CADAVERE NASCOSTO FRA DUE MATERASSI IN VIA S. DALMAZZO

L'assassino della madre ha ritrattato la confessione

Ma la polizia non crede alla nuova versione - Quando commise il delitto era appena rientrato dalla Legione straniera - Il processo al 20 ottobre

Dario Guerzè, un facchino di 30 anni, comparirà davanti alla Corte di Assise di primo grado il 20 ottobre prossimo per rispondere di matricidio. Negli annali giudiziari non si riscontra da molto tempo un caso così mostruoso e indice di tanta miseria morale come quello di cui è protagonista l'attuale imputato. Il delitto compiuto dal Guerzè era sembrato tanto orribile e ripugnante agli stessi funzionari di polizia, abituati per mestiere ad indagare sui fatti più ignobili, che essi si erano trattenuti, per una istintiva quanto umana ripugnanza, dall'attribuire il crimine al figlio della vittima.

Costei è tale Carmelina Pignatti di 46 anni nota negli ambienti equivoci per la sua vita irregolare. Venne trovata uccisa nella sua camera di via San Dalmazzo 7 la mattina del 18 luglio dello scorso anno. La macabra scoperta fu compiuta dallo stesso Guerzè. Egli aveva trovato la madre completamente avvolta in un lenzuolo e affondata nell'avvallamento formatosi fra i due materassi. Ad un osservatore superficiale il letto sarebbe sembrato in ordine e non occupato da alcuna persona. Il Guerzè dichiarò alla polizia che egli non si sarebbe accorto della presenza della donna se non si fosse recato nella casa di lei appositamente per cercarla.

La Pignatti era avvolta; macchiata di sangue specialmente sulle mani; in bocca teneva un indumento femminile come se qualcuno avesse tentato in quel modo di soffocarne le grida. Sul pavimento della stanza e specialmente in una bacinella colma d'acqua si notavano altre chiazze di sangue. Furono questi i particolari che fecero nascere nei funzionari qualche sospetto sul Guerzè. Egli infatti aveva sostenuto che al momento del suo ingresso nell'alloggio tutto appariva così in ordine da non permettere alcuna supposizione su un eventuale delitto.

L'autopsia accertò che la donna era stata uccisa con molti colpi di un corpo contundente, forse di ferro, vibrati sul capo di lei con furia bestiale. Il Guerzè simulò un dolore che non convinse nessuno. D'altronde — si pensava allora — egli non poteva nutrire nè stima nè affetto per la donna che abitualmente riceveva nella sua casa amici e clienti occasionali. Si credeva che il giovane dotato di una sensibilità particolare odiasse l'ambiente in cui era nato e cresciuto. Invece, ad una indagine più approfondita, si scoprì che il Guerzè aveva ucciso sua madre per un motivo molto più basso.

Si era recato da lei per chiedere quattrini, pur sapendo in quale modo infame la madre se li procurasse. Avendo ottenuto un netto rifiuto, il Guerzè si era gettato sulla donna, che pure gli aveva dato la vita, assassinandola. Quindi con grande cura, aveva celato il cadavere tra i materassi, inscenando più tardi il ritrovamento e grande dolore per la scomparsa.

Nel processo l'imputato sarà assistito dagli avvocati Guarini e Zaccone. La difesa punterà sul fatto che il detenuto ha ritrattato la prima confessione resa alla polizia e al Procuratore della Repubblica e sul fatto che egli ora nega disperatamente ogni addebito. Inoltre sosterrà che il presunto matricida è infermo di mente, nato da una relazione della Pignatti con un pregiudicato. Il Guerzè poco prima del delitto era tornato dalla legione straniera.

24 CONDANNE PER ASSEGNI A VUOTO

Negoziante alle "Nuove"

La dichiarazione di fallimento di Cesare Sivier è avvenuta dietro istanza del Pubblico Ministero, il quale ha ravvisato nell'attività del Sivier, anche se espressa con fatti illeciti che hanno dato luogo al di lui arresto, caratteristiche di impresa commerciale, e quindi da dover essere sottoposta alla legge fallimentare.

Il Sivier, attualmente detenuto alle carceri, ha tre imputazioni e cioè quella di falso in cambiali, truffa ed emissione di assegni a vuoto. A proposito di questa ultima imputazione il P. M. ha fatto presente al Tribunale che il Sivier nel 1950-1951 è stato condannato per ben 24 volte per emissione di assegni a vuoto: un vero record!

La figura del Sivier, da anni nota negli ambienti affaristici torinesi è sempre stata sinonimo di intraprendenza in tutti i più disparati rami commerciali: ha trattato legnami e metalli, anzi un ben consistente debito per forniture di legname risulta ora a suo carico verso una ditta del Cadore. Recentemente era amministratore di una ditta Business, della società Racci rifornimenti alimentari cooperativa, commissioni interne) della Compagnia Italiana prodotti Suzuki, della Sai (Soc. Agricola Industriale) e della società Coset.

Il Pubblico Ministero nel compilare tale elenco ritiene molto probabile che l'attività del Sivier emerga anche in altre combinazioni, quindi ha dato incarico al curatore dottor Leo Bersanino di chiarire il complesso dei fatti e le responsabilità del fallito e di coloro che con lui collaborarono.

Si uccide per un errore

Da tempo malata, una ragazza inghiotte pastiglie di sublimato scambiandole per la medicina

Per un tragico errore dovuto alla confusione di due bottigliette, una giovane donna è morta stamane all'ospedale tra atroci sofferenze, malgrado tutti gli sforzi dei sanitari per salvarla.

Alle tre di questa notte al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni giungeva un'automobile su cui era una ragazza di ventiquattro anni, in gravissime condizioni per avvelenamento da sublimato corrosivo. I medici la ricoveravano con prognosi riservata; alle 10,30 la poveretta decedeva senza aver potuto pronunciare una sola parola.

Secondo quanto hanno dichiarato all'agente di servizio i parenti che l'accompagnavano (la madre ed un fratello di 27 anni) la giovane, Maria Fanicelli, fu Carlo, abitante a Caramagna, era da tempo sofferente di una grave malattia. Ieri sera, come al solito si accingeva a prendere una medicina in pastiglie. Ma, per la rassomiglianza del flacone in cui erano contenute, ingeriva invece alcune pastiglie di sublimato corrosivo. Poco dopo veniva colta da atroci dolori e doveva essere trasportata all'ospedale. Ma ormai era purtroppo tardi per strapparla alla morte.

TEMPERATURA: massima 29; minima 16; media 21; ore 8 di stamane: 19,6. Umidità 53%. Pressione 739,6. Cielo sereno. Calma di vento. PREVISIONI: Cielo poco nuvoloso. Nuova nuvolosità più intensa sui rilievi. Visibilità discreta. Calma di vento. Temperatura stazionaria.

Ritrovi

«DEHORS»

Crema, zucchero, frutta e igiene. Questa è la formula che ha assicurato il successo alla Gelateria CECCHI, c.so Palestro.

METZGER Birreria, S. Donato 58. Il giardino più fresco di Torino. Tutte le sere: arte varia.

«RESTAURANTS»

TAVERNA DANTESCA, il ristorante noto in tutta Italia, con servizio continuato fino alle ore 2. Accogliente e fresco giardino.

Un richiamo amico per i buongustai: LA LANTERNA il famoso ristorante di c. Re Umberto 92 (t. 46-015) prop. Risso

RISTOR. DELLA VITTORIA, via C. Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

MULETTO, c. Casale 134, tel. 80-336. Ritrovo dei buongustai. Tram 11-23 Mad. del Pilone.

«DANCINGS»

Nell'artistico Roof Garden HOLLYWOOD melodie e indiavolati ritmi interpretati dai Compl. Gabbiani, c.ia Capacchi

PAGODA DANZE, l'ambiente più suggestivo del Valentino. Grande Orch. Roscelot. Cantano Amari e Carmo.

Solo un GRAN MAGO può offrire fresco di pergolati. Danze allietate dall'Orch. Travaglio. Prezzi deliziosi a prezzi miti. Capolinea tram 14.

Cap. tr. Satti Bertolla S. Mauro. Vi divertirete alla PISCINA DEL SOLE. Danze, bar, ristor.

«NIGHT CLUBS»

Nell'incanto di Valsalice splende ogni notte l'ARC EN CIEL Ristorante. Attrazioni. Danze Orch. Merry Boys. Tel. 63-522

L'UCCISIONE DELLA GUARDIA

Sopraluogo in via Montalto

Stamane alle 11, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Prosio, accompagnato dai commissari Ferrito e Scavonetto della Squadra Mobile e dal perito di Medicina legale dott. Portigliotti, si è portato sul luogo dove domenica mattina venne uccisa la guardia giurata Parisi in via Montalto.

Il magistrato ha sostato lungamente nel tragico cortile interrogando le persone che in qualche modo avevano partecipato al primo svolgimento delle indagini. In modo del tutto particolare è stato sentito il signor Tagliaferro proprietario della officina meccanica di via Montalto 8. Egli ha ripetuto di aver già sofferto diversi furterelli quasi sempre ad opera d'ignoti. Per questo motivo si era abbonato alle agenzie di vigilanza notturna: Argus, Cittadini dell'ordine e Vigilanza. I funzionari della Squadra Mobile hanno rammostrato al sostituto Procuratore della Repubblica alcune fotografie rilevate dagli agenti della Polizia scientifica poche ore dopo il rinvenimento del cadavere del Parisi.

Sui risultati finora ottenuti la Questura mantiene il massimo riserbo. E' probabile tuttavia che essi non siano molto considerevoli. Si ha l'impressione che dopo cinque giorni dal delitto si stia ancora brancolando nel buio.

Il sopraluogo del magistrato nel cortile di via Montalto

Un contributo governativo all'Istituto Galileo Ferraris

Il Ministro della Pubblica Istruzione con un disegno di legge in corso di approvazione ha disposto un contributo governativo all'Istituto nazionale elettrotecnico «Galileo Ferraris» di Torino per complessivi 45 milioni a partire dall'esercizio finanziario 1952-'53.

SPETTACOLI

AUGUSTUS
OGGI
LA LUCE ROSSA
con GEORGE RAFT
VIRGINIA MAYO
Platea L. 150

Palazzo Sassoè - Piazza Carlina
Cine GIANDUJA Teatro
OGGI
HO AMATO UN FUORILEGGE
con JOHN GARFIELD
SHELLEY WINTERS

CINE LINGOTTO
Via Nizza 342 - Tel. 697-088
DOMANI RIAPERTURA
col capolavoro di R. Castellani
Due soldi di speranza
Locale tutto rimodernato
Nuovi impianti sonori.

GIARDINO DANZE MODA
Palazzo Esposizioni Valentino
Questa sera ore 21 ripresa dei trattenimenti danzanti con la tipica Orchestra Casanatta. Al microfono Umberto Marcato.

UNA CANTANTE CHIEDE LA SEPARAZIONE LEGALE

Ricorre ai giudici contro il marito

La cantante Nella Colombo

Le traversie giudiziarie della cantante Nella Colombo non hanno fine. Si era conclusa recentemente la vertenza fra il comico Maddalena e la sua ex soubrette con un processo in tribunale. Ora però la giovane ha dovuto presentarsi davanti al pretore di Sanremo per sostenere un'accusa di ingiurie contro il marito e stamane, infine, accompagnata dal suo difensore avvocato Guarini, si è recata dal presidente del Tribunale Galante Garrone, per chiedere la separazione legale. Per il momento è stata autorizzata a vivere lontana dal marito ed ella ne approfitterà per recarsi in Spagna in una tournée artistica.

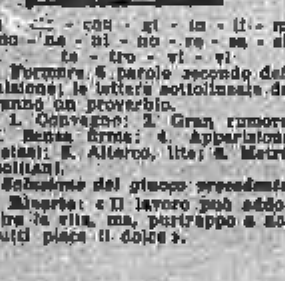
Il primo procedimento penale di cui la Colombo fu protagonista ebbe origine dal fatto che la giovane cantante piantò in asso il Maddalena e la sua compagnia di riviste per venirsene a Torino presso la madre in via Stradella 163. Fu un episodio clamoroso. Portava con sè il figlioletto, il piccolo Danilo di pochi mesi. Il Maddalena non si rassegnava al distacco e, vantando la sua non contrastata paternità riguardo al piccino, si decise a rapire Danilo. Nacque uno scambio di reciproche accuse: il comico doveva rispondere di sottrazione d'infante, di violazione di domicilio, di percosse e ingiurie; Nella Colombo e sua madre erano imputate di appropriazione indebita.

Tale vicenda terminava in tribunale e finalmente la Colombo, continuando nella sua carriera artistica, aveva la fortuna di trovare l'anima gemella in un ragioniere, che ubbidì soltanto all'impulso dell'amore. Fra i due venne celebrato il matrimonio, senza che per questo la cantante dovesse rinunciare ai palcoscenici dei teatri e ai microfoni dei ritrovi notturni. Quel che avvenne in seguito appartiene alla vita privata dei due coniugi.

Il primo fatto pubblico si verificò poco fa in un locale elegante di Sanremo. Secondo la versione dei patroni di Nella Colombo, questa sarebbe stata insultata e schiaffeggiata dal marito davanti ai clienti dell'esercizio, lesivo del decoro della giovane donna! Anche il comico Maddalena — secondo l'accusa — era trascorso a tali episodi di violenza. Al terzo scandalo seguì pure stavolta un procedimento penale in cui il ragioniere-marito assunse la parte di imputato.

Ma la vicenda non si esaurì a questo punto. La Colombo infatti, evidentemente stanca di uomini «maneschi e violenti», ha invocato l'intervento del giudice civile per ottenere la separazione legale.

PASSATEMPI



a - ... - con - gi - in - li - mo - mo - ne - ni - no - re - se - sia - ta - tro - vi - vi

Formate 6 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. Convegno; 2. Gran rumore; 3. Senza firma; 4. Apparizione, estasi; 5. Alterco, lite; 6. Metropolitani.

Soluzione del giuoco precedente

Rebus: «Il lavoro può addolcire la vita, ma, purtroppo a non tutti piace il dolce».

REPOSI
OGGI
«GRANDE PRIMA» CON GLI ASSI DELLA COMICITA':
BILLI-RIVA
CROCCOLO
ANTONELLA LUALDI - BERNABO' - RIENTO - CORELLI - MAGGIO - ANNA CARENA - NITA DOVER - [illegible] LARI - STIVAL - VIDALE - BERNARDI e i calciatori LORENZI NYERS - RADCIS che, in un inno di allegria, si esibiranno nel film:
HA FATTO 13
di CARLO MANZONI
Una straordinaria divertentissima avventura del celebre Sig. Venerando
90 MINUTI DI GRANDE ALLEGRIA!

Nausicaa

Scendeva da letto, ma non osava avventurarsi fuori di camera; restava sulla poltrona con le mani sulla coperta: e la sentiva nominare *plaid*. Egli ripeteva la parola, contemplava i putti tra i fregi settecenteschi, si figurava il mondo, dove la vita di chi l'ospitava, doveva fluire tra rive colme d'oblio e foreste incantate come quelle d'Arcadia figurate sulle pareti. A volte ella entrava timorosa: la capigliatura biondo platino le formava intorno al capo un'aureola evanescente; i passi non si udivano; il pavimento rifletteva la figura flessuosa e pareva ch'ella procedesse su acque immobili come cristallo.

Avanzava con le mani giunte sul petto, quasi s'inginocchiasse verso un altare. Quand'egli, movendo le labbra esangui, glielo disse, alla risposta: «È lei è il martire. — Perché, guidando follemente l'automobile in curva contro mano, l'aveva buttato a venti metri. L'autista, ritrovatolo a lato della bicicletta attorcigliata come un ghirigoro, lo riconduceva moribondo alla villa; mentr'ella in fondo alla vettura singhiozzava atterrita. Egli non aveva poi detto a nessuno che la padroncina — di gente taccagna improvvisamente prodiga — era ubriaca. E lui, professorello tratto a quel mestiere dall'amore per Omero, durante la degenza nella dimora nobilesca, tra dottori e infermiere, non aveva saputo che la fanciulla, da lui giudicata simile a Nausicaa dal piede leggero, e che giungeva le mani sull'*angelico seno* nel pomeriggio della sciagura non era uscita dagli esametri d'Omero, ma dalla casa di amiche: incapaci d'aver gioia nella vita, cercavano i piaceri nei *cocktails*: il giovane ellenista ne ignorava il sapore.

Un giorno a lato del letto due signori gli offrirono patrocinio gratuito; perché egli ottenesse risarcimento adeguato al danno dell'investitrice; bastava firmasse una carta. E mormorarono la parola «milioni». Egli pensò: — Milioni? Benvenuti. Ma non profittava un tantino della situazione, lui, educatore? No. Tutto pulito. Un risarcimento pulito. — E contemplava la fanciulla nella penombra in fondo alla camera: ella splendeva di grazia, come Nausicaa. Creatura meravigliosa e per lui inarrivabile. Chi era di fronte a lei, dea marmorea tra gli *arcani lari*, lui, con una laurea sottobraccio e le tasche vuote? E allora, di colpo, un'idea: compiere un gesto magnifico, davanti a lei. Perché se ne ricordasse tutta la vita. Lei. E suo padre; l'uomo irascibile, che col telefono alla mano scatenava uragani nelle Borse. Dovevano dire: — Renato Sanna, povero diavolaccio, amatore immaginoso di sogni lontani; ma quando gli aprimmo il sacco, perché ci tuffasse dentro le mani, torse il viso e fece: «Push». Perché diverso da noi, diverso da tutti i cani che corron dietro all'osso con la lingua in fuori. — Sicuro. Voi avete l'oro; io il mio mondo, qui dentro; e al vostro oro faccio: push.

Rispose: — Molto grato. Non voglio compensi.

I due si guardarono stralunati ed uscirono. Ella s'avvicinò al capezzale e baciò il giovane sulla fronte. — Un eroe — disse. E la sera quando rientrò suo padre con l'anima di traverso pieno come al solito di bile e di parole volgari, ella annunciò la decisione di lui e ripetè la parola: — Un eroe. — L'altro guardò l'avvocato che s'era fermo dietro e fece: — Un fesso. — E anche questo ignorò il giovane umanista tra i lini d'Olanda con pizzi di Valenciennes.

* *

Sullo sgabello, ai piedi della poltrona ella cominciò a leggergli versi. E capì che nessuno valeva il giovane pensoso dalle idee lucide, dalla coscienza ferrea, ingenuo ma onesto, poco abile in salotto ma capace nella vita di insudite prove. Coloro di cui si era innamorata: l'aviatore, lo studente, il tenore tedesco del *Tristano*, il Torre che cantava alla radio, il Caravallo che doveva attraversare a nuoto la Manica: al confronto, fantocci. E il pugile dalmata? Oh: quando le amiche parlavano del pugile dalmata si mormoravano una parolina all'orecchio e poi dicevano: «Farabutto». Oppure: «Poveretta». Ella pensava: «Renato: un uomo. Duro a volte: meglio un uomo che ti picchia che un imbecille che miagola dietro».

Ora egli ascoltava la voce di lei. A quella s'addolcì l'acerbezza del suo orgoglio. E a poco a poco l'immagine di Maria amata nel paesino delle rocce grifagne, dove i pini [...] sul mare, e che nel bottegone vendeva saponette e fiori finti, stoviglie inociate vanto dell'industria locale e candeline variopinte con frange d'argento per l'albero di Natale; Maria dagli occhi casti e fuggitivi, a poco a poco dileguò, nebbia nella vampa del nuovo amore. La fanciulla da lui denominata Nausicaa — Cicci dagli amici — leggeva male versi capiti peggio; lontano Maria interrompeva i conti agli acquirenti, s'asciugava gli occhi nel grembiule. Quando a Renato giunsero le lettere di lei, egli ignorava come traboccassero d'ansia; non lesse le prime perché impedito, le altre perché intento alla voce di lei. E gli piaceva figurarsi che la fanciulla, splendida come l'aurora, fosse venuta incontro a lui naufrago alla soglia della morte, proprio come Nausicaa, recando in mano il mappo della vita.

Le buste azzurrine rimasero una sull'altra sul cassettone. Egli dimenticò Maria, la promessa, la casina bianca dove condurla sposa, per lavorare accanto alle finestre, cui ella avrebbe posto tendine lavorate dalle sue mani mansuete ed operose. Un giorno egli disse a Nausicaa: — Io andrò attraverso le fiamme, se tu metterai la tua mano nella mia. — E allora ella lo baciò sulla bocca.

* *

Il padre di lei, manovriero di abilità somma, saputo che la figlia «ormai s'era fissata» e voleva «questa volta per davvero» il professoretto messo sotto le ruote, dichiarò: — Un imbecille; ma non farà storie per la dote. — E ordinò un pranzo, fece venire cuochi dalla città, ordinò sciampagna a casse per annunciare il fidanzamento tra il «vino spumeggiante, come nella *Traviata*», e lui «la cantava tutta».

Quel giorno Renato a lato di lei s'inoltrò guardingo tra le piante esotiche regolate da accorte cesoie. Arrivavano invitati; giovanotti: calzoncini al ginocchio; signorine: calzoncini al di sopra del ginocchio. Egli pensò: — Fa un gran caldo. — La madre di lei, molto dignitosa e con i capelli viola, gli disse: — «Mica» sì, va in casa per cambiarti dentro, sa? Pesto sull'erba. E vedrà che sguiscia. — Il giovane rimase. «Pesto? Sguiscia?». Gli avevan detto: — E' marchesa. Sì. Non troppo. Insomma: la chiami marchesa. — Rispose: — Vedremo, marchesa.

S'avvicinarono due signori con una macchina fotografica alla spalla. Uno domandò alla fanciulla: — Cicci, anche tu nel pateracchio? — Egli capì: — «Pateracchio» uguale «matrimonio»; sinonimi. — Ella li presentò: — Arrigo Bertini. Adriano Zoppi. Per gli amici Gulli e Lamino: i più bei nomi della compagnia. — Renato stupì ancor più. — «Mami»? Nausicaa non parlava così.

Gli intervenuti si recavano ad un banco sotto gli alberi, bevevano liquori in bicchieri con cubetti di ghiaccio, sedevano in cerchio sul prato; e si davan del tu. Egli sedette sull'erba con lei a lato e un tovagliolo di Fiandra sulle ginocchia. Rifletté: — Anche mia moglie tratteranno col tu. Si usa nelle grandi città. Basta abituarcisi.

Stuoli di domestici correndo dalla villa ai gruppi d'invitati, recavano vivande su piatti di porcellana dall'orlo dorato. Renato pensò: — Maria nel bottegone non vende nulla di simile. — Primo pensiero per lei dopo molti giorni. Una maschiotta nuda fino alla cintola, col seno incappucciato in due cuffie traballanti ad ogni mossa, chiese alla vicina: — La vecchia t'ha poi dato la grana per il Lido? — Quella, imbronciata, depose nel piatto la sigaretta tinta di rossetto. — No; ma domani la dovrà sganciare. — Una signorinella tutta in quinci e quinci osservò: — Il Lido mi ha fregata una volta; ora non mi frega più, «pe' niente, pe' niente». Una voce protestò: — Oh ma il Lido è davvero «niente male», tesoro.

Il giovane non si capacitava come fra quella gente sparpagliata il padre di lei avrebbe annunciato il fidanzamento. — «Userà l'altoparlante». — E si alzò in piedi. Improvvisamente un gridio scherzoso alle sue spalle. Diceva un tale alla sua futura sposa: — Con questo mestiere che ti porti dietro, dovresti chiamarti Ciccia e «mica» Cicci. — Risata. Allora la fanciulla, da lui denominata Nausicaa, afferrato l'imprudente per il braccio lo mise bocconi e cominciò ad applicargli in fondo alla schiena pacche sonore. L'altro tentò di sollevarsi; tutti gli furono sopra; una ragazza gli sedette sulla schiena a cavalcioni perché ella continuasse a percuoterlo. Fulmineo, il signore nominato Lamino, estratta la macchina fotografica, se la recò all'occhio; s'udì lo scatto. Fece: «Bene, bene».

Renato osservava ammutolito. Nessuno gli rivolgeva uno sguardo. Le signorine e i loro amici, con le gambe nude piegate sotto, si torcevano dalle risa. Il giovane pensò: — Sulle rive dell'Eurota e dai bei canneti», le figlie di Sparta, unte di olii balsamici, lottarono nude con i sobrii guerrieri; ma Omero non dice che Nausicaa sculacciasse i giovanotti.

Fece: — Con permesso. — Senza che nessuno se ne avvedesse, attraversò il giardino, salì in camera sua, si mise in tasca le lettere di Maria e uscito dalla porta di servizio, s'avviò verso la stazione. Di lì a poco partiva un treno per il paesino tra rocce grifagne e pini inclinati sul mare, dove Maria, dagli occhi casti e fuggitivi, nel grande bottegone vendeva saponette e fiori finti, stoviglie inociate in molto pregio anche lontano e le candeline multicolori con frange d'argento che a fine dicembre s'appendono agli alberi di Natale.

Mario Parodi

A 76 ANNI HA SPOSATO 254 DONNE E DIVORZIATO 250 VOLTE!

Harem motorizzato

Ibn Saud, re dell'Arabia, uomo galante e straordinariamente vitale, non fuma, non beve e si nega persino il piacere della musica - 1 130 miliardi all'anno di una compagnia americana - Mogli, concubine e schiave viaggiano a bordo di lussuose automobili a sei porte - La nascita del 46° figlio

Il signore dell'harem, entrando nei quartieri delle donne, non porge il primo saluto alla favorita, bensì alla propria madre che sull'harem ha un dominio assoluto. Il saluto tradizionale consiste nel portare la mano, con reverenza, alle labbra ed alla fronte

Londra, agosto.

Nello scorso giugno, all'annuncio della nascita del suo ultimo figlio, Abdul Ibn Faisal as Saud, re d'Arabia, disse sorridendo: «Da giovane fondai un regno, ora lo sto popolando...». Era, infatti, venuto alla luce il 46° figlio del novello Harun el Rascid, del sovrano del più grande Stato arabo, del protettore delle Città Sante della Mecca e di Medina.

A 76 anni, sofferente di gotta, cieco da un occhio, recando sul corpo le cicatrici di sessanta sciabolate ricevute nelle battaglie combattute in gioventù, Ibn Saud conserva prodigiosamente intatte le doti che si esigono da un uomo galante. Ancora oggi egli rende tutti gli omaggi dovuti alla bellezza femminile, rispettando la legge del Profeta che non concede al credente più di quattro mogli legittime. Ecco perché avendo sposato 254 donne, ha divorziato 250 volte!

La straordinaria vitalità di questo uomo, misterioso come la funzione che svolge nella politica del Medio Oriente, si può forse spiegare col fatto che, rigoroso osservante della legge musulmana, egli non fuma, non beve liquori e conduce una vita estremamente attiva. Si nega persino il piacere della musica perché, per la setta puritana dei Wahabiti di cui egli è capo, questo piacere è un segno di effeminatezza. E' quindi possibile che, per una legge di compensazione, tutto il suo impulso vitale si manifesti attraverso una robusta virilità.

Donne e profumi

Naturalmente il tempo passa anche per il «Leone del deserto». Appare ora quasi mitica l'impresa da lui compiuta, molti anni fa, durante una guerra contro l'Emiro Hussein dell'Hegiaz. Ferito all'inguine in un combattimento, egli era stato portato sotto una tenda dove giaceva febbricitante. I suoi uomini temevano per lui e per le sorti della guerra. Egli comprese. Ordinò ad uno sceicco di riunire davanti a lui le più belle ragazze della sua tribù e fra di loro si scelse una sposa. Il letto di dolore divenne un talamo nuziale. Più tardi, mandò la giovane fra le altre donne, dicendole: «Fa saper loro se il tuo signore è un invalido...». I mormoratori ebbero motivo di tacere.

La vita dell'harem, come è ovvio, è tenuta celata agli occhi degli indiscreti. Nessuno può dire quanto sia popolato l'harem di Ibn Saud, perché se il Profeta concede solo quattro mogli, nessun limite è posto al numero delle donne tenute come concubine e come schiave. Si è però saputo che, recentemente, lasciando da parte gli affari di Stato, Ibn Saud trascorse una giornata intera nei quartieri delle donne, facendosi precedere da un omaggio di profumi per i quali il tesoriere dovette pagare una somma corrispondente a più di tre milioni di lire italiane.

L'Emiro Abdullah, fratello del sovrano, il meno riservato attorno al proprio harem, tempo fa, invitò Ibn Saud a visitarlo. Si tratta di un edificio a tre piani modernissimo che sorge in un'oasi creata artificialmente a poca distanza da El Riad, la capitale. Quaranta camere da letto ad ogni piano, ognuna con bagno, sale da pranzo comuni per le ospiti, saloni di ricevimento, impianti di aria condizionata, cucina elettrica... Insomma tutto quello che avevano saputo escogitare i progettisti e gli arredatori della ditta Sydney Clough & Sons di Londra a cui Abdullah aveva affidato l'impresa di costruirgli un nuovo harem.

Ibn Saud [...] minutamente il palazzo, osservò impianti ed arredamenti, passeggiò nel parco ed ebbe alla fine parole di vivo compiacimento per il fratello. Poi sorrise. Anche in fatto di modernità, nessuno riuscirebbe a batterlo.

Per le sue donne, Ibn Saud ha fatto costruire appositamente venti automobili come questa. Così le favorite possono accompagnarlo nei suoi viaggi

Venti «Cadillac»

Egli stava motorizzando il proprio harem! Qualche mese dopo, infatti, giunsero dagli Stati Uniti venti lussuose automobili a sei porte, scintillanti di cromature, fornite di impianto per il condizionamento dell'aria e dotate di quei cristalli che sono una curiosa novità americana. Visti dall'esterno sembrano specchi, mentre non precludono minimamente la visibilità dall'interno. Sicché nessuno sguardo indiscreto potrà mai posarsi sulle misteriose viaggiatrici che lasciano l'ombra dell'harem per le desolate piste del deserto. La «Cadillac» di Cincinnati, costruttrice delle macchine, ha ricevuto per questa fornitura circa 180 milioni, in lire italiane. La spesa è un'inezia per Ibn Saud il quale riceve, ogni anno, 200 milioni di dollari, qualcosa come 130 miliardi di lire, per diritti riconosciutigli dall'«Aramco», la compagnia americana che sfrutta i ricchissimi giacimenti di petrolio dell'Arabia.

Al principio di ogni estate, l'harem motorizzato si mette in movimento, scortato dalle macchine del seguito. Al centro dell'autocolonna è l'autopullman articolato del re, lungo 18 metri. Esso comprende la sala di ricevimento con un trono di mogano ed oro, la camera da letto, lo studio, la sala da pranzo ed i locali accessori. Seguono usualmente dodici «limousines», una per ciascuna delle quattro mogli, quattro concubine e quattro schiave, col loro seguito.

Così, dal Mar Rosso al Golfo Persico, di villaggio in villaggio, di oasi in oasi, Ibn Saud, per quattro mesi, ispeziona ogni anno il suo regno, vasto come l'Europa occidentale.

Certo è lontano il tempo in cui, viaggiando in carovana, il re si portava dietro tre mogli su cammelle bianche ed una quarta cammella per l'amore ignoto che poteva fiorire all'improvviso, per la giovinetta che il caso poteva sbalzare di colpo dalla fonte di un'oasi sperduta al talamo di uno degli uomini più potenti del mondo musulmano!

Ibn Saud non può ormai più inforcare la sella e correre alla ricerca di un nuovo amore che gli accenda il cuore ed i sensi. Ma la sua naturale vigoria non è per altri versi menomata. L'harem motorizzato non ha ancora una funzione decorativa. Lo prova la recente nascita del 46° figlio maschio, senza contare le femminucce...

b. r.

Corpulento e d'altissima statura, Ibn Saud è costretto dalla gotta a muoversi su una sedia a rotelle (donatagli dal Presidente Roosevelt). Ma continua a viaggiare attraverso il suo regno, in automobile e in aeroplano

Astronomi a congresso

Settecento scienziati d'ogni parte del mondo si riuniranno a Roma il 4 settembre - Saranno forse rivelati i risultati delle importanti osservazioni compiute nell'alto Egitto durante l'ultima eclisse totale di sole

Roma, giovedì sera.

Il grande Congresso mondiale di astronomia si aprirà nella Sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, il mattino del 4 settembre prossimo.

Sarà una delle più interessanti riunioni di scienziati, in quanto farà affluire nella capitale ben 700 membri della Unione Astronomica Internazionale attualmente presieduta dal prof. Bertil Lindblad, direttore dell'Osservatorio di Stoccolma e uno dei giudici che ogni anno assegnano il Premio Nobel. I 700 rappresentano in verità la totalità dell'Unione che fu fondata esattamente 30 anni fa, nel 1922, quando si tenne appunto a Roma, per la prima volta, un congresso di scienziati che dedicarono alle stelle tutta la loro migliore attività.

L'astronomia, questa scienza che è considerata una delle più antiche, in quanto fin dai primordi gli uomini alzarono gli occhi alle stelle e da esse impetrarono grazie e favori, ben presentendo che da quel mondo infinito dipendeva, in un certo senso, quello più breve della vita umana, è entrata a far parte saliente delle scienze del mondo moderno e della moderna civiltà.

E così come si susseguono sempre più notevoli i progressi della fisica nucleare, si vanno anche estendendo quelli di una scienza come l'astronomica che ha al suo attivo secoli di storia.

Immensi progressi sono stati fatti dall'astronomia negli ultimi cinquant'anni sicché, come dice uno scienziato, «le conoscenze attuali permettono di cominciare a ricostruire i successivi anelli dell'evoluzione che hanno condotto dall'universo uniforme e disorganizzato delle origini (la materia informe e vacua della Genesi mosaica) al meraviglioso mondo differenziato ed organizzato che abbiamo sotto gli occhi. Risalendo attraverso questa successione di anelli, di cui ogni giorno di più si rivelano agli studiosi le singolari caratteristiche, appare alfine possibile cominciare a saldare tutta la catena dell'evoluzione, catena che va a fissarsi in modo definitivo al «gancio» della creazione, laddove la scienza stessa finisce e comincia la fede».

Gli astronomi, quindi, sono oggi e più saranno in un prossimo domani i migliori interpreti del mistero della vita e della creazione. Purtroppo il numero di questi scienziati è esiguo in quasi tutte le nazioni, perché l'astronomia è scienza alla quale ben pochi si dedicano. Essa richiede sacrificio e ne hanno fornito una prova clamorosa coloro che nel febbraio scorso affrontarono condizioni climatiche eccezionali per portarsi nell'alto Egitto, dove le varie spedizioni astronomiche si dettero convegno al fine di osservare l'eclisse totale di sole che ebbe luogo in quella data.

Il capo di una delle più importanti spedizioni, quella della Società Geografica Americana, il prof. Van Biesbroeck, titolare dell'Osservatorio Yerkes, presso Chicago, parteciperà al Congresso di Roma. Egli si è specializzato in osservazioni di eclissi ed in modo particolare di quelle «deviazioni dei raggi stellari intorno al sole eclissato» che costituiscono una riprova astronomica della teoria generale della relatività.

In proposito, il prof. Lucio Gialanella, che sarà segretario del Congresso romano, scrive che lo scienziato americano ha annunciato che a Roma, al Congresso mondiale di astronomia, rivelerà forse i risultati ottenuti dalle osservazioni compiute nell'alto Egitto. Osservazioni di eccezionale importanza che appassionano il mondo scientifico, perché gli astronomi sperano, con i loro controlli, di suffragare sotto nuovi aspetti la teoria della relatività. Essa dal punto di vista teorico-matematico è assolutamente inattaccabile, ma molte difficoltà e dubbi sono sorti in questi ultimi anni sulle sue interpretazioni fisiche e cosmologiche.

Può darsi, quindi, che nel prossimo Congresso, sia la volta buona per la dimostrazione che finalmente si è accertato il famoso effetto relativistico ed in definitiva venga confermata la stessa teoria generale della relatività mediante la lettura di quelle lastre e fotografie che sono state prese dallo scienziato americano durante l'eclisse di sole del febbraio, la quale fu definita «eclisse di sole della relatività».

Comunque è interessante notare che il convegno degli astronomi non si svolgerà in luoghi chiusi, non avrà un vero e proprio programma ma si terrà così, semplicemente, senza orari durante le gite, i ricevimenti ed i pranzi.

m. c.

Il Tribunale le ha dato ragione

Le amorose furie di una ottantenne

Roma, giovedì sera.

Il matrimonio fra una donna di settant'anni e un giovane di venticinque è l'episodio centrale di una complicata vicenda giudiziaria che è stata discussa e, almeno momentaneamente, risolta dalla sezione civile della Corte d'Appello di Roma.

Protagonista è la signora Maria Annetti che conta ora ottant'anni; dieci anni fa, già vedova due volte. Alla morte del primo marito avv. Miceli, ricchissimo proprietario di terre in Calabria, ella aveva sposato un nipote di questi, un giovane notaio che non visse però a lungo. La ricca signora rimasta sola col figlio di primo letto, Renato, venticinquenne, si innamorò di un giovane colono suo dipendente e decise di risposarsi.

Non fu un matrimonio felice. Esattamente cento giorni dopo le nozze, l'Annetti iniziò causa di separazione contro il marito, al quale rimproverava una insopportabile freddezza, e vinse la causa. E' facile immaginare, però, a quante chiacchiere e ironici commenti abbia dato spunto la singolare vicenda. Il figlio della Annetti, Renato, mal sopportando quelle che a lui sembravano manifestazioni caratteristiche di una mente squilibrata, si scontrò più volte aspramente con la madre, per impedire la dispersione dei beni familiari.

Irritata dall'intervento del figlio nei suoi affari privati, la vegliarda — affermano gli avvocati del figlio — lo avrebbe fatto arrestare dai tedeschi; ma egli riuscì a fuggire, mentre stava per essere deportato in Germania. Naturalmente, la Annetti respinse come calunniosa questa accusa.

Su richiesta del figlio, il Tribunale civile stabilì, dopo aver ascoltato il parere di ben dieci periti medico-legali, che la donna era affetta da «deficienza dei sentimenti etici fondamentali e da carenza intellettiva». Ora la Corte d'Appello ha modificato questa sentenza, dichiarando la Annetti capace di intendere e di volere e quindi di curare i suoi interessi finanziari. Essa potrà quindi godersi liberamente il suo denaro, nonostante le affermazioni del figlio Renato.

A capofitto nel burrone profondo oltre 50 metri

Carrara, giovedì sera.

Due operai hanno fatto ieri una macabra scoperta: giunti nei pressi di Bergiola di Carrara i due scorgevano, in un burrone profondo oltre cinquanta metri, il corpo esanime di una sconosciuta, orrendamente ferito. Immediatamente scesi al paese i due cavatori provvedevano a dare l'allarme. In breve sul posto indicato si portavano alcuni carabinieri. La donna, identificata poi per la ventenne Giuseppina Dell'Amico, veniva trasportata all'ospedale mentre dava ancora flebilissimi segni di vita.

L'arma dei carabinieri iniziava le indagini interrogando il fidanzato della Dell'Amico: si veniva così a sapere che la giovane, in dissidio col promesso sposo, colta da un improvviso momento di sconforto si era gettata a capofitto nel burrone.

Gli Astri: Luna in sestile a Saturno e Nettuno, con la quadratura di Venere ed il trigono di Mercurio. Ispirazioni che vi caveranno dai guai. Tipi: Pesci, Scorpione e Cancro.

Pesci: potrete essere coinvolti negli errori altrui. State in guardia e non appoggiatevi a nessuno.

Scorpione: potrete evitare i cattivi guai facendovi il cuore duro. Mostratevi più autoritari.

Cancro: ritroverete ciò che avete perduto. Soddisfazioni di breve durata, ma che saranno sufficienti a ricaricare il vostro cuore.

Per i soggetti nati in **Ariete:** le autorità vi aiuteranno ed i vostri successi saranno sicuri. **Toro:** un lavoro da cortesino vi farà avere il primato. **Gemelli:** vi offriranno un autentico inganno e voi non saprete come schivarlo. **Leone:** procuratevi un testimonio, altrimenti non farete nulla. **Vergine:** non accogliete proposte e sveglietevi. **Bilancia:** creazioni artistiche o ispirazioni meravigliose. **Sagittario:** generosità insolita che vi darà conseguenze favorevoli. **Capricorno:** proverete nuove gioie e vi tufferete in una missione delicata. **Acquario:** ciò che aspettate arriverà molto presto.

Salute collettiva: solo chi soffre di debolezza sentirà accentuarsi i sintomi.

T. Falsamidossi

CLAMOROSO COLPO ALLA STAZIONE DI ROMA

Venti milioni di titoli rubati a due impiegati

Roma, giovedì sera.

Un clamoroso furto è stato compiuto ieri alla stazione Termini su un treno in partenza per Livorno: obbligazioni azionarie per circa 20 milioni di lire sono state sottratte a due impiegati della Banca Commerciale Italiana, che stavano provvedendo al trasporto dei titoli dalla direzione generale di Roma alla filiale della stessa banca a Livorno.

I due sfortunati impiegati, Carlo Messa e Angelo Cella, avevano già preso posto sul diretto per Livorno in sosta al binario 10: mentre affacciati al finestrino attendevano che il convoglio si mettesse in moto, una mano lesta si preoccupava di fare sparire dalla reticella dei bagagli la borsa di cuoio nero contenente i 20 milioni.

Quando i due malcapitati si accorgevano del furto patito, telefonavano subito alla direzione della Banca e denunziavano il fatto al commissariato di stazione. Ma quantunque la polizia romana abbia sguinzagliato i migliori elementi sulle tracce degli autori del furto, che debbono aver studiato il colpo in tutti i particolari, approfittando poi del primo momento di disattenzione dei custodi del preziosissimo pacco, nessuna traccia si è potuta avere delle obbligazioni.

La Banca sta provvedendo, a quanto risulta, al «piano di ammortamento» nella speranza che le azioni rubate possano così perdere tutto il loro valore.

Una modesta impiegata s'appropria di 300 milioni

New York, giovedì sera.

A Mineola (contea di Nassau) una donna di 47 anni, la signora Lillian Robinson, ha truffato diverse banche per almeno 610.000 dollari, qualcosa come 300 milioni di lire italiane.

La donna, che era cassiera presso una ditta di quella città, non aveva mai dato luogo a sospetti per la sua modesta apparenza. Davanti al giudice istruttore essa ha ora confessato d'aver emesso centinaia di assegni con nomi fittizi a favore della propria ditta.

Gli assegni erano accettati dalle banche che versavano alla cassiera il controvalore. Poi si è scoperto che coloro che avevano emesso gli assegni non erano mai esistiti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prevendita biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.115

Circo Togni: 16,30 e 21,15. Prenotazioni al 524-747. Visitate la Mostra Zoologica.

Gay Estivo Rivista scenogr. music.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-533; 21: Ridder-Andreghetti, i. D'Alba, F. Maretigo, Cortesi. Alhambra: Nizza 80, ingr. libero. Chalet: 21, Orch. Zuccheri, c. Rossi. Eden Danze: 21 Massa, Bimbo. Fassio: Café chantant, Medici 111. Garden Valsalice: 21 Orch. Bergione c. J. Gadoni Serata a premi. Gay Estivo: Orch. Angelini. Giardino Metayer, S. Donato. Var. Hollywood: ore 21 Orch. Gabbiani. Marino's ex Salotto Danze Val. 21. Montecappuccini: 21-24 danze. Pagoda Danze: 21 serata bancari. Piscina del Sole S. Mauro cap. 15. Balli Bertolla Dogzo. Bar. Ristor. Rivaldi, Scuola ballo v. Volta 4.

Bra su ciel, t. 580-524, str. Righina. Riet. danze all'aria. Or. Marty Boys. Cavallino Bianco: Ristorante Dancing, tel. 480-311. Orch. Balocco. Gran Baita: ore 22-2, Dancing.

Pelota: Napione 34, ore 21 totalizz. Piscina scoperta Stadio: 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anime nella tormenta» H. Albers, L. Pulver, A. Hovan. Astor: «L'assedio di Fort Point» tech. Reagan, Fleming. Corso: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur. Doria: «Mia moglie si sposa» C. Colbert, Mc D. Carey, Z. Scott. Lux: «La maschera del vendicatore» tech. John Derek, A. Quinn. Maffei: «Eterna paga il debito» Linda Darnell, Stephen Mc Nally. Nuovo-Cristallo: «Totò le Mokò» G. M. Canale. Matt. 10,30 e L. 150. Reposi: «Ha fatto 13», Billi, Riva, Croccolo. Torino: «Ha da venì» M. Douglas, Loretta Young. Pl. 150 Ap. 17. Vittoria: «Rotaie insanguinate» techn. R. Scott, Janis Carter.

Alessandra: Canzone pagana tech. E. Williams, H. Keel. Aria cond. Alpi: «4 cavalieri dell'Oklahoma» techn. Dan Dailey, Gale Storm. Ariston: «La prova del fuoco» di John Huston M.G.M. Aria condiz. Augustus: «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo. Capitol: «Canzone pagana» tech. Esther Williams, H. Keel. Faro: «Canzone pagana» techn. Esther Williams, H. Keel. Gianduja: «Ho amato un fuorilegge» John Garfield, S. Winters. Hollywood: «Furia al Congo» Johnny Weissmuller, S. Moreland. Ideal: «Naso di cuoio» J. [...] e Rivista Thompson 16,15-21,15. Massimo: Domani ore 14 riapertura «Sabbie mobili» M. Rooney. Vietato minori anni 16. Nazionale: «Diario di un curato di campagna» C. Laydu, J. Riveyre. Principe: «Furia del Congo» J. Weissmuller, Moreland. Aria cond. Statuto: Trigger cavallo prodigio.

Asti: Figlia dello sceriffo Ap. 16. Ceci: «Se fossi onesto» De Sica. Mignon: «Uomo bianco tu vivrai» Olimpia: Storia d'un detective. Po: Avventura Wyoming W. Beery. P. Nuova Cavalieri nord ovest tech. Regina: «Le due verità» Varietà. Romano: «I 2 derelitti» Padovani Riv. Nico Bruni 16,15 e 21,15. S. Felice: R.X.M. destinaz. Luna.

Esperia: Donne e briganti: Nazzari. Italiano: «Salvate mia figlia». Mirafiori: «L'ultima preda». Vinzaglio: Passione di amazzoni techn. L. Darnell, Henry Fonda.

Bijou: «Promessi sposi» Cervi. Frejus: Sui marciapiedi Andrews. Nuovo: Kon-Tiki e cacciatori teste. S. Paolo: «Marchio del rinnegato».

Carallo: «Amore di Norma». Eridano: «Barriera settentrionale». Grosa: «Eroi nell'ombra». Radium: Ultimo ricatto Robinson. V. Veneto: «Purificazione» con Glenn Ford, Evelyn Keyes.

Astra: «Barbablù» colori. Boreini: Oggi riapertura con «Nancy va a Rio» techn. J. Powell. Excelsior: «Regina dei pirati» technic. Jean Peters, L. Jourdan. Odeon: «Imprendibile sig. 880».

Adua: «Nido di Falasco» Varietà. Aurora: «Vivere a sbafo». Brescia: Isola sconosciuta colori. Fortino: «Yvonne la nuit» Totò. Monviso: «La città si difende». Nardi: «A marechiaro». Palermo: Storia di Edith Cawell. R. Parco: «Giovane guardia» e «Parata 1.o maggio Mosca» colori. Sociale: «Difensore di Manila».

Cabiria: «Fidanzato per due». Colosseo: Uomo venuto da lontano. Italia: Ratto delle sitelle Hope. Lingotto: Domani riapertura con «Due soldi di speranza». Piemonte: «Famiglia Passaguai fa fortuna» A. Fabrizi, Macario. S. Carlo (Nichelino) «Schiavo della violenza» R. Ryan, L. Day. Spezia: «Sia di Carlo» Macario.

Alba: «Luna rossa» C. Villa. Edison: «Vendetta di zingara». Lucento: «Carcerato» G. Toso. Lutrario: «Ai vs. ordini signora» technic. Bob Hope, Lucille Ball.

INDIRIZZI

SPOSI
LIQUIDIAMO 100.000
BOMBONIERE per NOZZE
A PREZZI DI REALIZZO
ICAT Via Accademia Albertina 4 Via Nizza 11

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 18
FACILITAZIONI

FLORCO
il più economico ed elegante
Copripavimento
ADATTO PER ALLOGGI CAMPAGNA - MARE
L. 850 il mq. presso
G. POST-LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Telefono 51-116
Via Milano, 11 - Telefono 51-306

MOBILI a RATE
migliori prezzi - Vasto assortimento
Mobilificio S. Paolo, via Mongineyro 3

FABBRICA BUSTI REGGISENI
Specialità Busti in LASTEX
unica ditta specializzata
in forniture complete per bustaie ed ortopedici
Virginio DEMARTA
19, corso Vinzaglio, 19
Telefono 44-287

ARTICOLI ELETTRICI
LAMPADARI
Via Bertola 31 rimpetto azienda elettrica municip.

VESTITEVI
esclusivamente
presso l'industria confezioni
PETRONIO
Via Pietro Micca 9 (ang. v. XX Sett.)
Via Lagrange n. 31 (Porta Nuova)

Storia vera e segreta di padre Pio di Pietrelcina

Sulle mani bendate posero i sigilli

Trent'anni di polemica sulle famose stimmate - Il giudizio dei medici e quello di padre Gemelli - Perchè nel 1916 a Napoli fu riformato "Il soldato Francesco Forgione,,

Sanguina il palmo della mano di Padre Pio di Pietrelcina

S. Giovanni Rotondo, agosto.

Ancor prima del Santo Offizio, chi si accertava della verità scientifica nel fenomeno di padre Pio, erano i superiori del frate, dal Padre Pietro da Ischitella che, nove mesi dopo l'apparire delle stimmate, esattamente il 19 giugno del '19, volle che il religioso fosse sottoposto a una visita medica, la prima, affidata al dott. Giuseppe Romanelli, primario dell'Ospedale Civile di Barletta.

Il misterioso caso

Romanelli osservò attentamente le stimmate, ne seguì il decorso, tentò di farle cicatrizzare: niente. Il suo stupore cresceva sempre più. Per cinque volte egli visitò padre Pio in quindici mesi. E in una relazione al Padre Provinciale concluse: «Le ferite del padre Pio non sono affatto classificabili, per i loro caratteri e per il decorso clinico, tra le comuni lesioni chirurgiche: ben altra origine esse hanno, che io non conosco».

Intanto, nel luglio '19, era giunto a San Giovanni Rotondo il prof. Amico Bignami, Ordinario di Patologia Medica nell'Università di Roma, cui l'incarico di visitare il frate, era stato dato — contemporaneamente ad un altro clinico, il dott. Giorgio Festa — dal Ministro Generale dei Cappuccini, padre Venanzio da Lysle. Il Bignami, fra le altre cure, spalmò le mani di padre Pio con un unguento e, dopo la medicazione, pose i sigilli sulle bende che, passato il tempo sufficiente per la guarigione, furono sciolte: tutto come prima. Nella sua relazione Bignami fu il primo a parlare genericamente di «lesioni di origine nervosa» pur senza saper dare una chiara spiegazione del caso, anzi con una aperta contraddizione — come fu osservato — perchè in altra parte della sua perizia egli affermava che il religioso non era un soggetto neuropatico. Tre mesi dopo giungeva a San Giovanni Rotondo il dott. Festa, che, a differenza del Bignami, ripeteva in mano le conclusioni del Romanelli. Nel '25, poi, il dottor Festa tormentato e perplesso su quel caso misterioso, lasciò la folla dei pazienti al suo studio romano, in via Farini 41 e all'improvviso, inaspettato, ritornò a S. Giovanni Rotondo. Ma già il Santo Offizio era intervenuto e, pur abolito nel '24, il trasferimento ed il divieto di dir Messa in pubblico, tuttavia, in quello stesso anno «non fidandosi del rigore del Padre Provinciale, nè di quello del Padre Guardiano», avvalendosi dei suoi ampi poteri aveva posto sotto diretto controllo il convento, inviandovi, con ordini di estremo rigore, il Padre Bernardo da Apicella. Tra le disposizioni più impegnative v'era quella di non mostrare a nessuno le ferite che continuavano a stillar sangue. Perciò, mentre il clinico credeva di poterle riesaminare a suo agio, durante l'operazione di ernia inguinale (male di cui il religioso soffriva in quei giorni), padre Pio si sottopose all'intervento, ma senza farsi essere cloroformizzato perchè non si profittasse della sua incoscienza sotto l'etere per esaminargli le stimmate che il suo voto di obbedienza, oltre che il suo pudore, gli vietavano di mostrare. E sopportò per un'ora e tre quarti lo strazio dei bisturi. Poi, nella cellètta, ebbe un collasso e fu così che il medico, dovendo osservargli il corpo, gli rivide le piaghe: rosse per sangue vivo, come sempre.

Una delle ipotesi

Dopo il '25 il dott. Festa ritornò a San Giovanni Rotondo almeno altre dieci volte. Nacque così Misteri di scienza e luci di fede in cui il clinico (come già il primario dell'Ospedale di Barletta, e altri medici) proclama il carattere assolutamente fuor del comune ordine di natura nelle stimmate del cappuccino.

L'aspetto più originale in tutta questa vicenda è che mentre da una parte scienziati in nulla legati alla autorità religiosa sostengono l'aspetto miracoloso del fenomeno (il Festa ed il Romanelli sono solo due fra i molti medici che lo hanno indagato in tutti questi anni) il Santo Offizio e un illustre ecclesiastico sono, invece, all'opposizione, una opposizione di principi teologici per il primo (non potendo la Chiesa ammettere definizioni di santità che, secondo la sua dottrina, solo a lei spettano). Perciò, quando nel '27, nella cattedrale di Monaco il cardinale Faulhaber parlò dello straordinario caso del cappuccino italiano, il Santo Offizio rinnovava le misure vietando addirittura, con un decreto del 5 maggio 1931, che i pellegrini salissero al Gargano.

L'avversario sul piano della scienza, colui che crede al carattere soprannaturale delle stimmate di padre Pio è padre Gemelli. Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si recò nel '22 a San Giovanni Rotondo.

Nell'ottobre del '24, in Vita e Pensiero apparve un articolo di padre Agostino Gemelli, «Le Stimmate di San Francesco» in cui, indirettamente, si demoliva, sul piano del soprannaturale, il caso del cappuccino perchè, dopo aver definito miracolose solo le stimmate di San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena, il francescano affermava: «Ma per le altre, non voglio dire per tutte, ma per molte, per troppe, la diagnosi di isterismo ha un ragionevole fondamento». E dalla diagnosi di isterismo passava a quella di autolesionismo: «il malato (cioè l'isterico — n.d.r.) si procura tali lesioni con mezzi artificiali, che difficilmente si riesce ad indagare e a dimostrare». Parlando poi con il dott. Giorgio Festa (che ha riportato queste parole a pag. 181 del suo libro, Misteri di scienza e luci di fede) egli aggiunge: «Le lesioni che sono state studiate su padre Pio non presentano alcuna neoformazione normale (come avviene nei casi di piaghe da cancro — n.d.r.) come presentavano le stimmate esaminate in S. Francesco d'Assisi. Quelle che in lui vengono descritte offrono invece un carattere distruttivo dei tessuti nei quali sono avvenute e ciò può indurre a ritenere che derivino da uno stato morboso, da una condizione psicopatica, oppure che siano l'effetto di vera e propria simulazione».

Precedenti clinici

In questo giudizio di padre Gemelli probabilmente influirono i precedenti clinici, anteriori all'apparire delle cinque piaghe, ben noti a padre Gemelli. Infatti padre Pio, temperamento mistico e ardente, quando era novizio, cioè nella fase più delicata della formazione di ogni organismo, si sottoponeva frequentemente a lunghi digiuni. Una volta, nella quaresima del 1908, mentre era nel convento di Montefusco per frequentarvi il secondo corso di teologia, digiunò tre settimane con la inevitabile conseguenza di una tale prostrazione che i suoi superiori dovettero rinviarlo nella nativa Pietrelcina, perchè la pura e fresca aria d'Irpinia lo ristorasse. E sono molti in quel piccolo borgo a ricordare le paurose grida del giovane che, nella rustica casetta, aveva frequenti crisi in cui diceva di dover lottare contro gli assalti del demonio. Nel '16 il soldato Francesco Forgione (è questo il nome del cappuccino nello Stato Civile), milite della X Compagnia di Sanità, fu riformato all'ospedale militare della Trinità di Napoli, per tubercolosi polmonare (processo che, anni dopo, il dottor Festa trovava chiuso), venendogli assegnata la pensione di guerra di 3ª categoria. E continuarono a lungo quelle febbri misteriose che, mentre comunemente si giungono oltre i 40 gradi significano il decesso, in lui salirono ad una temperatura di 48 facendo scoppiare il tubo del mercurio (per ciò il dott. Festa gli costruì dei termometri speciali).

Crescenzo Guarino

UN REBUS GIUDIZIARIO AL TRIBUNALE DI PISA

Il medico dalla doppia vita

Abram Zilberman, polacco, o Adriom Tadeusz Zilberman, russo? - Un'inchiesta dell'Ordine dei medici non conclusa - Il russo parla di errore di trascrizione - Due processi: uno per stabilire la nazionalità dell'imputato e l'altro per esercizio abusivo della professione medica

Pisa, giovedì sera.

Il processo contro il medico russo dalla doppia vita, che si inizierà in questi giorni al Tribunale di Pisa, è di quelli destinati a suscitare vasta eco.

L'incredibile storia di Adriom Tadeusz Zilberman — della quale già avemmo occasione di parlare su queste colonne — avrà ora il suo epilogo in sede giudiziaria; auguriamoci che almeno i giudici riescano, una volta per tutte, a stabilire se Zilberman è veramente un luminare della scienza o un millantatore, e conseguentemente se Abram Zilberman, polacco, che quindici anni or sono conseguì all'Università di Pisa la laurea in medicina, e Adriom Tadeusz Zilberman, russo, trasferitosi a Pisa nel 1945 in divisa di ufficiale dell'Armata rossa, sono la stessa persona.

Le origini della strana vicenda risalgono all'ormai lontano 1933, cioè al giorno in cui, alla segreteria dell'Università di Pisa, pervenne — corredata della relativa documentazione — una domanda di iscrizione alla Facoltà di Medicina da parte di Abram Zilberman, di Moszek, nato a Lomzk (Polonia) nel 1912 e residente a Varsavia, domanda che fu regolarmente accolta. Il giovane studente polacco frequentò i cinque anni prescritti, svolse un utile tirocinio attraverso le varie cliniche degli Ospedali Riuniti di Santa Chiara, e nel novembre 1938 conseguì, a pieni voti, la laurea in medicina.

Con la guerra, di lui si perdette ogni traccia. Sette anni più tardi, nel 1945, giunsero a Pisa, ospiti del governatore americano, diversi ufficiali russi. Uno di questi, un capitano, si presentò un giorno alla segreteria dell'Università e, dichiarando di volersi stabilire in Italia, richiese un duplicato del certificato di laurea in medicina da lui conseguito presso l'Ateneo pisano nel '38. L'ufficiale fornì le seguenti generalità: Adriom Tadeusz Zilberman, di Mauryej, nato a Novorossijsk (Caucaso) nel 1904; ma l'impiegato, dopo pazienti ricerche, ritrovò in archivio soltanto una pratica intestata ad Abram Zilberman, ecc. ecc.

L'ufficiale russo non nascose il suo disappunto. Disse che nel 1938 dovevano avere sbagliato a trascrivere le sue generalità e ciò i nomi di parecchi medici pisani da lui conosciuti all'epoca degli studi; insomma tanto brigò che alla fine riuscì ad ottenere il certificato di laurea, naturalmente intestato a Adriom Tadeusz Zilberman, cittadino russo.

Una volta in possesso del titolo di studio, Zilberman svestì la divisa di ufficiale e, tornato borghese, rallacciò le amicizie di un tempo; si cercò a far visita a diverse personalità mediche e si fece riconoscere per il bravo e cordiale studente di un tempo. In breve, il polacco divenuto russo venne a trovarsi nuovamente a suo agio; cominciò a frequentare le cliniche degli Ospedali di Santa Chiara, e si iscrisse ad un corso di specializzazione in ostetricia. Infine, nel 1948, si trasferì in quel di Alatri (Frosinone), dove pare esercitasse ancora la professione medica.

Si giunse alfine alla primavera dello scorso anno, quando l'Ordine dei Medici della provincia di Pisa, al quale l'Ente confratello di Foggia si era rivolto per avere più precise informazioni sul «collega straniero», svolti gli opportuni accertamenti, trasmise a Foggia un rapporto nel quale si contestavano le affermazioni di Adriom Tadeusz Zilberman, cittadino russo, che non poteva identificarsi nella persona di Abram Zilberman, cittadino polacco. In conseguenza, l'Ordine dei Medici di Foggia e la Prefettura di Frosinone invitarono lo Zilberman a sospendere qualsiasi attività, in attesa dell'esito di un'inchiesta che sarebbe stata condotta dalle autorità mediche.

Qui le cose divengono ancora più ingarbugliate. A quanto sembra, infatti, l'inchiesta non sarebbe neppur giunta a conclusione rifiutandosi l'Ordine dei Medici di Pisa di riconoscere all'ex-capitano dell'Armata Rossa l'autenticità del titolo di studio in suo possesso. Fatto sta che contro il presunto falso medico, venne aperto alcuni mesi or sono un procedimento penale per usurpazione di titoli, attestazione di falsa generalità, ecc. Il processo avrebbe dovuto celebrarsi agli inizi del corrente anno, e difatti la cancelleria del Tribunale di Pisa inviò all'imputato regolare citazione, regolare però non secondo l'interessato, in quanto il decreto era intestato ad Abram Zilberman, di Moszek, suddito polacco.

Il supplemento d'istruttoria è stato ora chiuso, e tra breve il presunto falso medico comparirà in giudizio, prima dinanzi al Tribunale civile, e quindi in sede penale. Due cause, insomma, anzichè una, saranno discusse contro questo sconcertante personaggio: la prima per stabilirne la nazionalità e le generalità, per dargli legalmente un nome; l'altra — qualunque sia l'esito del procedimento civile — che porterà lo Zilberman a subire in ogni modo una condanna. Infatti, se egli risulterà russo, gli verrà contestato l'esercizio abusivo della professione medica; se polacco, dovrà rispondere di attestazione di false generalità. Un vero e proprio rebus giudiziario.

Luciano Serani

Nudo sui tetti per 5 ore un detenuto

Roma, giovedì sera.

Sembra sia ormai diventata un'abitudine per i detenuti rifugiarsi sui tetti delle carceri. Il reclusorio di Paliano, diventato da tempo famoso in tutta la Penisola per le clamorose evasioni o stravaganti proteste dei suoi detenuti, torna agli onori della cronaca. Verso le ore 14 di ieri tutta la popolazione del luogo si è riversata davanti alle medievali mura del vecchio carcere, dal lato nord, per assistere ad uno spettacolo del tutto eccezionale. Sul tetto della casa di pena un uomo completamente nudo gesticolava e gridava, ergendosi in atteggiamento minaccioso sulla sommità dello stabilimento.

Ai primi tentativi fatti dagli agenti di custodia per catturarlo, il recluso, che è un calzolaio a nome Albano, rispondeva con un nutrito lancio di tegole. L'uomo ha messo in atto la sua clamorosa e originale protesta, perchè la direzione del carcere non gli consentiva di lavorare per guadagnarsi il danaro sufficiente per le sigarette.

Verso le ore 19, cioè dopo circa 5 ore, l'emulo del detenuto Giuseppe D'Abruzzo di Regina Coeli è stato costretto alla resa da una gelida pioggia, che lo induceva a dare ascolto alle persuasive parole del vice-pretore di Paliano che, tenendosi a rispettosa distanza, cercava di indurlo ad abbandonare la scomoda «posizione» di protesta».

Tragica gara di nuoto

Un ragazzo si uccide nella piscina nell'intento di superare i compagni

Roma, giovedì sera.

Un giovanissimo atleta è stato ucciso dallo sforzo fatto per superare i compagni di gara: il tragico episodio è avvenuto ieri sera verso le ore 20 nella piscina del Foro Italico, dove si tenevano le finali di alcune gare organizzate dalla Lega giovanile per la leva di nuovi elementi da immettere tra le file dei nuotatori italiani: ne è rimasto vittima lo studente Maurizio Orsi di 14 anni, che in piena gara è stato visto rallentare il ritmo delle bracciate e quindi scomparire sott'acqua: in suo soccorso si lanciavano subito istruttori, bagnini e compagni; ma il corpo subito riemerso era già senza vita e a nulla sono valse le cure ricevute prima al pronto soccorso della piscina e quindi all'ospedale, dato che non la asfissia, ma uno scompenso cardiaco ha provocato la fulminea morte dell'Orsi.

Il cadavere del giovane nuotatore, di cui non si conoscevano le generalità, è stato identificato nella tarda serata dal padre.

Afta nell'Alessandrino

Alessandria, giovedì sera.

Nuovi casi di afta epizootica su animali bovini vengono segnalati nel nostro territorio. In un sol giorno ne sono stati denunciati ben quattordici.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDÌ, 28 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 407,5) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache cinematografiche e novità di teatro.

Ore 17: Finestra sul mondo - 17,30: Vita musicale in America - 18: Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile - 18,30: Il contemporaneo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: Rubrica di questi tempi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 21,30: «Tutto è compreso di rosso», storia minore del balletto a cura di Massimo Alberini. Quinta puntata: «Gli eredi della tradizione» - 22: Musica leggera per orchestra d'archi.

Ore 22,30: «L'ultimo sogno della signora Gabri», radiodramma di Gino Pugnetti. Compagnia di prosa di Roma con Wanda Capodaglio, regia di Pietro Masserano Taricco - 23,15: Giornale; Parlamentari di tutto il mondo a Berna; Servizio speciale da Parigi per i campionati mondiali su pista; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,6, Torino m.f. II, Alessandria Stella Onda m. 190,1) — Ore 13: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 13,30: Tedeum al microfono: Dany Dauberson - 13,45: Giornale - 14: La signora di Barbaldo; Melodie d'ogni tempo - 14,30: Orchestra diretta da Mario Consiglio.

Ore 18: Giornale - 18,15: Galleria del Jazz - 18,45: Ricordi dell'operetta (Orchestra diretta da C. Gallino) - 19,15: Parata d'orchestre (Miguelito Valdes, Gorni Kramer) - 19,45: Voci alla ribalta: Achille Gross, Quartetto messicano - 17: Concerto in miniatura del coro da camera dello Girls College di Northampton - 19,15: Parata cinematografica - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,45: Le strane avventure del Quartetto Cetra - 19: Romanzo sceneggiato: «Villa Rosa» di A. E. Mason (ultima puntata) - 19,30: La rosa dei venti - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari. Cantano Giorgio Baraschini, Narcisi, Parigi, Leo Valeri - 21: «Club» attualità cinematografiche a cura di Lello Sergent, edizione speciale per la XIII Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia - 21,15: «Fantasia in bianco e nero» Lelio Luttazzi esegue motivi di Armando Fragna.

Ore 21,45: «Botta e risposta» programma di indovinelli presentati da Silvio Gigli - 22,15: Lab: Nascono, prima suite - 22,30: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 23: E' successo a un giornale - 23,15: Musica da ballo da un Cabaret di Parigi - 23,45: «Lume a gas», di Diego Calcagno - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,4, Torino m.f.) — Ore 20,30: Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Debussy: da «Images» per orchestra - 21: La donna e il secolo, a cura di Maria Bellonci: L'arte del comparire - 21,20: Musiche tedesche contemporanee per pianoforte - 21,40: In margine alla Biennale di Venezia, Carlo Giulio Argan: «De Stijl» - 22,10: Vita profonda di Benvenuto Cellini narrata da lui medesimo. Adattamento di Mario Vecchi, compagnia di prosa di Firenze, regia di Corrado Pavolini.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 1,40 alle ore 5,30: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notizie.

RADIO FRANCIA (m. 347,6) — Ore 20: Concerto diretto da Jean Giardino.

RADIO MONTECARLO (m. 482) — Ore 20: Concerto diretto da André Cluytens.

RADIO MONTE CENERI (m. 538,6) — Ore 20: «Ciò che non si dice», un atto di Stefano Landi - 20,30: «Orfeo» di Gluck, diretto da R. Lochrer.

VENERDÌ, 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,00: Buongiorno, lezione di ginnastica - 7,15: Lezione di lingua spagnola - 7: Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico - 8,30-9: Musica leggera e canzoni - 11: Panorama di canzoni - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 12,50: Ascoltate questa sera... - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: [illegible] Colonna sonora - 9,30: Concerto del mattino - 9,45: Due Kramer; Trovajoli - 10,15: Musica per tutti - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Gimnastica [illegible] - 12,50: Notiziario piemontese - 13: Reportage musicali registrati nel mondo.

Il processo Morrison

Un testimonio aggredito

VI. — L'8 gennaio 1911 la polizia londinese arresta a Whitechapel un bellissimo giovanotto, Steine Morrison, sotto accusa di aver assassinato, la notte di San Silvestro, nei prati di Clapham Common, ove l'aveva attirato, dopo aver cenato con lui, il russo Leone Béron.

L'accusa trova un nuovo appiglio contro Morrison. Che egli sia rimasto coricato fino le dieci, come afferma, o che si sia recato a impegnare la propria rivoltella come affermano gli altri, non è cosa che possa avere una grande importanza; quello che importa e che dà seriamente a pensare è che verso la fine della mattinata del 1º gennaio, vale a dire il giorno dopo il crimine, egli ha lasciato il proprio domicilio e non vi ha più fatto ritorno. Questo può significare che egli non aveva la coscienza tranquilla.

«Ma neanche per sogno — insorge Steinie Morrison. — Il fatto è che in quel giorno io ho incontrato una

ragazza che abita in York Road; una superba creatura che mi ha interessato moltissimo. Subito l'ho corteggiata e la sera stessa ero con lei nella sua casa. Se voi la conosceste, signor presidente, capireste perchè non ho più fatto ritorno a casa mia».

Ma i fratelli e gli amici di Leone Béron tentato di influenzare i testimoni, (e l'abbiamo visto per la deposizione di Rosen), gli amici che Steinie Morrison conta a Whitechapel cercano in tutti i modi di ristabilire l'equilibrio nelle cose. Uno dei testimoni d'accusa, il più temibile, il cocchiere Alfredo Stephens, viene minacciato di rappresaglie se non ritratta la sua deposizione; e poichè egli osa mantenerla, il 23 gennaio viene attaccato nella strada da quattro individui, che gli mollano tante bastonate da obbligarlo a recarsi all'ospedale. Tre

degli assalitori vengono arrestati e condannati a tre mesi di «lavoro pesante».

La inchiesta della Corte di polizia e del Coroner terminano col rinvio di Steinie Morrison alla Corte criminale, davanti alla quale egli compare il 6 marzo. Le

udienze occuperanno nove giorni, presiedute da Justice Darling e l'avvocato Muir sarà il Pubblico Ministero, mentre alla difesa sarà l'avvocato Abinger, il quale si sforzerà di annientare le deposizioni dei tre cocchieri. Il fatto che essi abbiano riconosciuto Steinie Morrison in mezzo ad altri individui non significa nulla, perchè occorre ricordare che i giornali avevano già pubblicato numerose fotografie del giovane.

Segue: **Tra accusa e difesa.**

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 % Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un numero del lunedì, senz'aumento.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente e quindi presso la sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/26031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «scrivere Casella ... SPI, Torino (od altra Sede)», compensando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 50 — per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 —, per il ritorno delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro direttamente dalla ricevuta del prepagato.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria condizioni elettrici Incet-Pirelli, via Carlo Alberto 38. Rabezzi. Tel. 45-603, 47-452.

ABBIGLIAMENTI, argani, betoniere, lavavagliatrici, escavatori, elevatori, tori, servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. telef. 682-847. Rateazioni.

ACQUISTASI cisterna 5-10.000 litri per nafta pesante. Morbidelli, via Saluzzo 20. Telefono 61-073.

AQUILLA pittura pietrificante americana. Riassume, durezza, impermeabilizza, muri, facciate, interni, vasche, piscine. DANIEN, Torino: via Assarotti 14. Telefono 41-694 - Ruffini, Genova-Sampierdarena: via Barabino 166 r. Telef. 41-935.

ALTA frequenza, lampade e ricariche superficiali senza deformazione. Bruciatore Widia. Elettronica Industriale Delforno, via Bardonecchia 192, telefono 774-711.

CERCASI deumidificatori, vendonsi porte, portoni finestre finestrini tubi cemento mm. 8, 10, 12, impianti ricupero. Piazza Don Albera 4. Telef. 20-403.

DESCIA occasione ora pedagliera ferma sarta carcasi. Telefonare 21-662.

COMPRASI taglierina per lamiera, luce 2 metri. Scriv. casella 4016, SPI, Torino.

LAMIERE, tagli misura, stampaggio. Viper, Alessio 11. Telef. 285-628.

LAMIERE per copertura zincate, nere, nuove e ricuperi, occasionissima. Ragnonazione. Via Parma 1.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278.

PER lavanderia meccaniche centrifuga dubor Ferrara, tel. 283-279, arrivate delusioni, risparmierete.

RISCALDAMENTO. Ossioni, manutenzione, bruciatori nafta, bocce cuoielami. Elettrotermotecnica. Telefono 538-014.

TENDE alla veneziana. Plastica vernici plastica 12 bellissimi colori. Regolatori luce, aria, trasformano eleganza abitazioni, uffici, negozi, locali pubblici. Garien, Assarotti 15. Telef. 41-894.

8 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi Gramsci, via Bonlanghe 1 angolo Mongiovino. Telefono 33-724.

FABBRICA artigiana mobili liquida assortimento camere letto, pranzo, tinelli, cucine, sale, mobili metallici, poltrone, salotti, prezzi fabbrica. Via Giuseppe Verdi 24-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-G.

FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ing. Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-240.

MOBILI artigiani corso Vittorio 10. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO negozi diversi generi, dilazionando pagamento. Scomegna, Opere Sociali 15. Telef. 424-530.

ABBIAMO commestibile semicentrale forte lavoro, alloggio, 1.800.000. Scotta. Telefono 54-789.

ABBIAMO latteria centrale litri 200, alloggio, 2.200.000, altre zona popolare 2.500.000. Vergano, Telefono 82-061.

ABBIGLIAMENTO confezioni articolo stentato andatura cedesi blocco 180.000. Telefonare 530-140.

ABBIGNAMI cercare negozio, azienda commerciale qualsiasi genere. Riservatezza. Telefonare 50-118.

AFFARONE motivi famiglia rinuncia grandioso attrezzatissimo caffè ristorante all'ingrosso licenze tabacchi gelateria. Telef. 548-136.

AFFARONE coltivatore alloggio 1 milione 600.000, zona vecchiala, facilitazioni. Seria, Telefono 56-386.

AFFARONE! commestibile semicentrale, buon lavoro, grande retro, 1.800.000. Vergano, telef. 82-061.

AFFARONE! tavola calda, attrezzatura moderna, alloggio, dilazione, 2.800.000. Vergano, telef. 82-064.

ANCE, Nizza 29, rede latteria 200 litri, incasso 10.000, alloggio, 4.200.000.

ATTREZZATISSIMA centralissima lavanderia stiratoria, vasti locali, automezzo. Ireale reddito netto 300-500 mensili. Telef. 553-860.

AVVIATA officina meccanica utensili, buon lavoro, cerca socio apporti 10 milioni. Scriv. casella 1079, SPI, Torino.

AZIENDE industriali, commerciali, qualunque importo trattansi cessioni, rilievi, società. Compravendita, riservatezza. Serga, Magenta 3.

BACCHETTA (Lebel), Alfieri 20, compra vendita panetterie, rivendite pane, commestibili, drogherie, tabaccherie, bar, negozi ogni genere.

BACCHETTA (Lebel) Alfieri 20, l'indirizzo preferito per competenza e serietà, nell'acquisto, vendita, negozi ogni genere.

BILANCE, [illegible], commercianti privati casa, vecchie ritorio, nuove, occasioni. Serga, Magenta 3.

BOTTIGLIERIE centrali periferiche da 3.500.000 a 7.500.000 forme occasioni redimibile, Avana, Carlo Alberto 4.

CAPITALE, qualsiasi rilevasi aderiamo, comunque avviamenti combinazione attività similari. Scrivere casella 2003, SPI, Torino.

CASTER, corso Vittorio 95. Per persone rilievo negozi, rivolgetevi. Telefono 521-096.

CASTER, corso Vittorio 95, cerca acquistare latteria, rivendita pane oppure esportazione vini.

CAVALLERA, Saluzzo 91. Acquisizione, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitazioni.

CEDESI negozio pelletterie con retro abitabile anche vuoto. Strada Settimo 22 C.

CEDESI avviato pellicceria vicinanze Torino. Scriv. casella 134 M, Sipra, Torino.

CEDESI negozio ricambi auto-moto, ampio commerciale, corso grande passaggio. Tre agenzie in esclusiva. Annesso officina riparazioni. Telefonare 290-293.

CEDESI urgentemente brevetto accessorio motoveicolo. Telefonare 30-093.

CEDO ottime condizioni negozio, retro, adatto barbiere, tintoria, sartoria, frutta-verdura, ecc. Tel. 508-840.

CEDO primaria salumeria, zona signorile, fortissimo incasso, macelleria propria, servizio domicilio. Tel. 553-040.

CEDO magnifica pensione centrale 10 vani. Scomegna. Tel. 524-330.

CENTRALISSIMO bar tabaccheria, tutti permessi, cedo miliardo prezzo favorevole. Telefonare 553-860.

CERCASI 1.000.000 per due anni scrivere garanzia. Scrivere casella 7197, SPI, Torino.

CESSIONE caffè, ricevitoria, drogheria, commestibili, qualunque negozio. Avana, Geribaldi 18.

CIOCCOLATO, caramelle, rilevansi industria avviatissima, anche associazioni. Acquistasi raffinatrice cilindri acciaio. Serga, Magenta 3.

COMMERCIANTI per ricerca rilievi negozi di qualsiasi genere telefonare 584-085.

COMMERCIANTI, per cessioni, rilievi negozi telefonate Rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4.

DROGHERIA commestibili tabaccheria vino e liquori cedesi, zona operaia, forte lavoro, con alloggio. Telefono 56-042.

MACELLERIA avviatissima cedesi. Valle d'Aosta. Scriv. casella 4027, SPI, Torino.

MUDA, Quintino 19, telef. 44-487. Cediamo tre importantissimi alimentari annesso panetteria, possibile alloggio, forte lavoro.

MUDA, Quintino 19, telef. 44-487. Cedo importantissimo negozio forniture sartoria, 3.000.000.

MUDA, Quintino 19, telef. 44-487. Cerchiamo urgentissimo esportazioni vini con alloggio 3 camere.

OFFICINA macinatti tutti tipi filiere cedesi, associasi. Serga, Magenta 3.

NEGOZIO avviatissimo, borse, ombrelli, cappelleria. Retro abitabile, cantina. Cedesi. Via Finanze 44.

OFFICINA attrezzata bulloneria con macchinario cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 600-400 ore pomeridiane.

PANETTERIA vicinissima Torino, ottima posizione, cedesi causa vecchiaia, ottime condizioni pagamento. Bacchetta (Lebel) Alfieri 20.

PANETTIERI, per acquisto, vendita, gerenze, affittasi, all'ufficio commerciale che vi dà maggiore fiducia per competenza e serietà. Bacchetta (Lebel) Alfieri 20.

PANIFICIO ultra redditizio, lavorazione 10 ql. giornalieri, grande alloggio, condizioni pagamento, cedo. Bacchetta, Alfieri 20.

PASTIFICIO tutti permessi, edatissimo familiare numeroso, oltre 2.000.000 mensili, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 3.

RIMETTESI magazzino vendita relativo mobili e casalinghi. Scrivere casella 4298 SPI, Torino.

SALUMERIA, gastronomia centralissima, attrezzatissima, incasso controllabile, alloggio, Serga, Magenta 3.

TELERIE, filati, 15.000 giornaliere controllabili, alloggio, [illegible]. Serga, Magenta 3.

UNICA lavanderia in vasta zona causa scioglimento società [illegible] avviatissima. Telef. 32-272.

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABITABILE subito vendiamo piazza Bellini, signorile alloggio 2 camere tinello cucinino, Dorma, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendiamo, via Petrarca, alloggetto camera cucina. Dorma, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendo bellissimo palazzina 4 camere tutte comodità via Bellardi angolo Pacchiotti 110, zona Francia, capolinea 6.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuove costruzione 2-3 camere servizi. Granita, corso Mediterraneo 72, 74, 76.

ABITABILI subito vendonsi alloggi convenientissimi 2-3 camere cucina servizi completi, ascensore, termosifone. Corso Francia 202.

ACQUISTASI alloggi, case, qualunque importo, liquidità. Riservatezza. Serga, Magenta 3.

ACQUISTASI terreno e edifici magazzino 300-1000 mq. in Torino. Dettagliare. Scrivere casella 194-R. Sipra, Torino.

ACQUISTO contanti alloggio libero 3-4 camere servizi, preferenza zona Gran Madre Statuto. Masini, Lagrange 35, telefono 40-838.

ADATTO [illegible] ampio locale zona arcavie. Luini 84. Cantiere dalle 17-18.

L'attenzione ad offerte non rispondenti al immediate necessità è facile quando è esatto l'esame degli affari; **ecco un perchè** dell'efficacia pubblicitaria **di STAMPA SERA**

ADIACENTE piazza Bengasi vendiamo alloggetto libero abitare, camera cucina, lire 450.000. Dorma, Garibaldi 39.

ALLOGGETTI liberi abitare 3 camere cucina entrata cantina, casa recente, vendo a privato 1.450.000; altro 1.350.000. Telefonare 51-723.

ALLOGGETTO occupato, 3 grandi camere, servizi, 1º piano, vendo 850.000. Telefono 558-960.

ALLOGGI 4 camere servizi signorilmente rifiniti completi luglio lungopo 780 mila camera. Vendonsi presso Gallimberti, Mercati Nuovi, ottimo impiego capitale grande richiesta affitti, studio San Paolo rateazione quinquennale, disponibili anche negozi e magazzeno. Telef. 684-376.

ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere tinello cucinino ripostiglio, bagno, 2 milioni 500.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino, 1.850.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino, 2.350.000; bagni, termo centrale, ascensore. Negozi commercialissimi pronti. Luglio casa angolare eccezionalissimi via Rivalta angolo via Cesana (Crocetta). Vendo presentis Borsa. Della Rocca 21.

ALLOGGI liberi zona Francia, 870.000 camere, vendonsi. Cantiere, Masera 15.

ALLOGGI, negozi, laboratori centralissimi, liberi abitare, fuori blocco, vendonsi. Ore 14-18, via Po 3.

ALLOGGIO signorile Madio, 4 camere servizi, vendesi. Serga, Magenta 3.

ALLOGGIO 3 camere, tetto Giulio Cesare, vendesi, 750.000. Serga, Magenta 3.

ATTENZIONE: costruiti lotti mare e Marina di Massa e al contralicano villini a L. 4.000 al metro cubo. Prenotatevi senza anticipo. Telefonare Ufficio Tecnico, via Arsenale n. 10, telefono 521-006.

ATTENZIONE! Iniziata costruzione casette villeggiatura, vendita terreni zona Alta Val di Susa, località incantevole laghi, strada carrozzabile, servizi essenziali, eccezionali prenotazioni, facilitazioni, informazioni al 521-006.

BARRIERA Milano vendo casa nuova, alloggi 40 camere, [illegible] reddito, vendesi subito, prezzo convenientissimo. Amministrazione immobili, Rattazzi 11.

BORGATA Vittoria, alloggetti indipendenti, moderni, tutti comfort, pronti febbraio, vendo impresa. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Genna, Rattazzi 11, telefono 52-021.

CAMERA, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone, 1.300.000. Luini 84. Cantiere dalle 17-18.

CANTIERE, Borgomanero 101, vendesi, quasi pronti, un negozio con retro ripostiglio e alloggio 3 camere più servizi, completi, signorili, convenientissimi.

CASCINA al Gallengo Piccolo (Moncalieri) km. 40 da Torino ampio cortile e rustico 40 giornale coltivate vigna, campi, prato. Alloggi borghese, vendo cancelli chiusi 3.500.000. Gestore Borsa, Della Rocca 21.

CASA centrale nel centro, 150 camere, negozi, superaccettabile, vendo, 70.000.000. Scrivere casella 1058, SPI, Torino.

CASA in costruzione avanzata, regione Parella, 48 camere, ecc negozi, alloggi da reddito, vendesi, prezzo equo. Telefonare 776-570.

CAUSA trasferimento vendo alloggio signorile, primo piano, zona Bertolà, 3 camere grandiose, cucina, grande entrata, doppi servizi, garage nuovo, pronto subito, esclusi intermediari. Scrivere casella 1030, SPI, Torino.

CERCASI locale industriale 500-600 mq coperti, per officina; escludesi affittuali. Scrivere casella 8108, SPI, Torino.

CERCASI piccolo terreno per costruzione zona Francia. Scrivere casella 8108, SPI, Torino.

COMPRO case possibilmente signorile 20-30.000.000. Intermediari. Scrivere casella 1058, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMI alloggetti liberi abitare, 2 camere cucina entrata cantina, vendo, via Rossellino 7, visite 15-19.

IN via Malta 33 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-3 camere cucina, bagno, termo centrale, consegna pronta. Rivolgersi cantiere.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende alloggi altamente moderni, pronti ottobre, 1, 2, 3, 4 camere servizi, bagni, terme, ascensore in via Tripoli ang. Montatrosa. Rateazioni.

ITALCASE, S. Teresa 3 vende alloggi nuovi, signorili, 2-4 camere servizi, bagni, ascensore, termosifone, garage in corso Orbassano 118. Rateazioni.

ITALCASE, S. Teresa 3, dispone di alloggi altamente convenienti, posizioni incantevoli, qualsiasi ampiezza, popolari, signorili; zone: Bertolà, Orbassano, Crocetta, Francia, S. Paolo, Madonna Campagna, ecc. Prezzi eccezionali. Rateazioni.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Avigliana (Bertola) alloggio signorilissimo, primo piano, libero, nuovo, doppi servizi, garage. Affarone.

NEGOZI retro, zona Arcoviale, affitto, Cantiere: Luini 84, ore 17-18.

NEGOZIO, retro, alloggio soprastante, vuoti, vendesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 51-505.

NEGOZIO centralissimo, 3 camere avviamento, cantina, terrazzo, telefono, libero subito oppure affittasi 80.000 mensili, vendo 3.500.000. Tel. 584-860.

NEGOZIO centralissimo nuovo compreso locazione triennale reddito 9 %, vendesi. Scrivere casella 5238, SPI, Torino.

PIANO rialzato 8-9 camere, cucina, vendo bellissimi alloggi casa signorile, c. U. Re Vittorio 101. Visite 15-18.30. Tel. 56-601.

PIAZZA Chironi 10 alloggi autogestiti del complesso 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi abitare, costruzione solidissima servizi interni, prezzi miti, facilitazioni pagamenti. Portieria 13,30-19 (feriali). Vendo presentis Borsa. Telef. 56-058.

SANREMO vendiamo appartamenti, villa, stesse vecchia costruzione, 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera. Rosa, Medicotti 9, Sanremo.

STABILIMENTINO mq. 600, 2 alloggetti, adatto piccola industria deposito qualsiasi merce anche infiammabili, zona S. Paolo, vende Società. Tel. 50-601.

TERRENO, zona Lingotto, mq. 850, fabbricabile urge vendere. Telef. 560-143.

TERRENO angolare 1017 mq., capolinea tram Abbadia Alpignano, vendo. Talpa, via [illegible] 24.

(Continua a pag. 5)

Nell'inseguimento dilettanti e professionisti

Gli azzurri in pista a Parigi puntano a 2 titoli mondiali

L'azzurro dell'inseguimento dilettanti Campana in azione sulla pista di Parigi (Telefoto)

L'ex-novarese Arangelovic al Parc des Princes incita gli italiani

Bevilacqua - Patterson: attesa una grande finale

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, giovedì sera.

Ci sono a Parigi negli ambienti dei campionati del mondo due persone che hanno una tremenda paura di ingrassare. Una è Patterson, il velocista-inseguitore australiano il quale controlla il suo peso almeno 10 volte al giorno con il terrore di trovarsi di colpo aumentato di qualche chilo; l'altro è Arangelovic, la non dimenticata mezz'ala del Novara, il quale accortosi ormai di avere abbondantemente superato il tonnellaggio consentito ad un giocatore di calcio, si concede la fumante gioia della «sauna»; una sauna internazionale, finnica di nascita, applicata in Francia nella casa di bellezza gestita da uno slavo. Questo slavo è logicamente molto amico di «Aran» che a Parigi è il capo riconosciuto di una strana banda balcanica composta di milionari e di straccioni uniti insieme in sorprendente fraternità.

E la banda, agli ordini perentori dell'ex calciatore novarese, è diventata da qualche giorno la rappresentante ufficiale del tifo a favore degli azzurri, piuttosto stupiti — è la prima volta — nel sentirsi incoraggiare in una lingua ben diversa dall'italiana. Passata l'impressione Arangelovic e soci sono stati eletti portafortuna degli uomini di Costa, portafortuna ricercatissimi specie nelle giornate che, come oggi, abbisognano di un abbondante aiuto da parte della dea bendata.

Il programma della riunione che si inizia stasera alle 19 reca infatti, segnata in grassetto, l'assegnazione dei primi due titoli mondiali, quelli dell'inseguimento professionisti e dilettanti, titoli che abbiamo conquistato lo scorso anno a Milano e che, almeno nelle intenzioni, non dovrebbero cambiare proprietario nemmeno a Parigi.

Dopo le eliminatorie che per due notti si sono susseguite le une alle altre con ritmo vorticoso in un miscuglio di tempi e di nomi che a pronunciarli un po' di volte fanno venire il mal di gola, siamo arrivati alle semifinali in ottime condizioni. Tra i professionisti Bevilacqua incontrerà Gillen (l'atleta che ha battuto Albani il quale questa sera ha iniziato sconsolato, il viaggio di ritorno in Italia mancandogli il cuore per assistere alle gare), Bevilacqua, dicevamo, incontra Gillen e Patterson si batte con Glorieux. Per poco che valgano i pronostici la finale dovrebbe essere rappresentata da un formidabile scontro Bevilacqua-Patterson. Abbiamo visto Toni ieri nel tardo pomeriggio in allenamento sulla pista del Parc des Princes. Il «maestro» dava lezione a se stesso inanellando infaticabili giri su giri alla ricerca di quella pedalata che gli assicuri la vittoria. E' molto sicuro, non teme l'australiano.

«Patterson bluffa — è lo slogan di Bevilacqua. — Finisce le prove stanco almeno come me. Lo vedevo questa sera. Rideva verde, quando è sceso di bicicletta».

Chi ha ragione, Toni o il «canguro»? Abbiamo da aspettare solo qualche ora per sapere la risposta.

Identico o quasi il discorso per i dilettanti tra i quali con la conferma di De Rossi e di Campana è saltato fuori la rivelazione Van Heusden. Si tratta di un olandese tutto pepe, brutto ma simpatico che in mezzo all'interesse generale ha preso a segnare tempi da record. Oggi per lui è il vaglio definitivo. Si batte in semifinale con Campana ed ha buone probabilità di spuntarla. (Tante grazie anticipate al numero due azzurro se ci vorrà dare una smentita); quindi dovrà sbrigarsela con De Rossi. E qui per il rappresentante dei tulipani e dei mulini a vento saranno dolori. Il campione del mondo si trova in un momento felice; se le interviste con lui sono praticamente impossibili (Mino è riservato come un collegiale; la maglia iridata non gli ha certo montata la testa) pure alle cento domande sulle sue speranze risponde mettendo sotto il naso degli interlocutori la tabella dei tempi: «Finora — sembra dire — sono stato il più bravo. Perchè dovrei cessare di esserlo proprio nel momento più opportuno?».

Dal resto De Rossi è obbligato a vincere; alcuni suoi tifosi genovesi giunti qui si sono dimenticati del paese di origine ed hanno scommesso somme anche piuttosto robuste sul suo trionfo. Hanno detto, bilanciando passione ed affari, che in caso di sconfitta, lo riterranno responsabile dei danni subiti. Tirando insomma i conti, per l'inseguimento siamo ben piazzati: due maglie iridate ci aspettano e speriamo stasera che le speranze siano trasformate in solida realtà.

Oggi rivedremo anche sulla pista i signori della velocità che ieri si sono battuti nelle eliminatorie. Il discorso è presto sbrigato in questo campo, specie tra i professionisti: [illegible] Harris ha giurato di fare impazzire dalla gioia molti connazionali che seguono la sua avventura dalle tribune del velodromo. Se le faccende politiche dell'Inghilterra fossero come il suo atleta prediletto (prediletto sul serio: pensate che una casa di pneumatici fabbrica per lui un tipo speciale di tubolare) il leone britannico tornerebbe a lanciare i più possenti ruggiti della sua lunga carriera.

In effetti Harris sbalordisce colla sua potenza messa al servizio di un cervello che funziona a perfezione. Il campione ha tutto, veramente tutto, dell'uomo di classe. Se la maglia iridata della sua categoria cambiasse di [illegible] e andasse a un altro rimarremmo più stupiti che se vedessimo un elefante guidare un'automobile.

Dei nostri il solo Bergomi, realizzando un mezzo miracolo, è riuscito a entrare nei quarti di finale. Gli altri — Ghella e Degli Innocenti — non sono riusciti a compiere il passo avanti. Hanno avuto sfortuna nel ricupero: sono andati a finire contro Bellenger e Derksen, assetati di vendetta. Come dire: buona sera.

La lotta è più incerta tra i dilettanti. Sacchi, Morettini, Mockridge e Cox mettendosi in testa di far fare una bella figura al reparto pronostici, ieri sera hanno vinto le loro batterie senza minimamente impegnarsi conducendo la gara a piacimento, risalendosi i migliori del mazzo. Se non interverranno fatti imprevedibili il quartetto italo-australiano arriverà nelle semifinali liscio come l'olio.

Dalle semifinali in poi le cose sono avvolte nel velo del destino. Questi ragazzi si sono a più riprese incontrati fra di loro e di volta in volta i risultati sembravano mettersi d'accordo per smentirsi a vicenda. Sacchi sembra il più forte ma dà un po' l'impressione di emozionarsi quando sente parlare di Mockridge. Morettini invece — faccia di roccia, viso da boxeur — è della specie che ha come divisa: tira avanti e spera in Dio. Forse è lo slogan buono da applicare in circostanze tipo campionati del mondo di velocità, dove un attimo di incertezza nel gioco serrato dei decimi di secondo può pagarsi anche caramente.

Tutto sommato, però, di questo torneo proprio non possiamo lamentarci. Nel nostro guardaroba c'è già una maglia conquistata da Ciancola a Lussemburgo e qualche altra è in arrivo sui binari dell'inseguimento e della velocità. Il ciclismo bianco rosso e verde domina la scena: ha vinto il Tour con un certo signor Coppi, poi anche se Fausto è stato malauguratamente tolto di circolazione proprio nel momento buono, continua nella serie di successi. I nostri amici francesi, belgi e svizzeri, vale a dire l'aristocrazia del mondo su due ruote, ci guardano con malcelata invidia. Bisogna fare in modo che questa invidia continui.

Gigi Boccacini

Bevilacqua cercherà oggi di difendere il titolo mondiale di inseguimento professionisti (Telefoto)

Torino e Juventus in prova generale

Il caso Cappello non ancora concluso - L'arbitro che l'ha fatto squalificare verrà ancora citato a testimoniare? - Attesa per la decisione della C.A.F.

Prova generale, oggi, al Torino ed alla Juventus.

Al Torino i «nuovi» sono tali e tanti che la preannunciata gara fra titolari e riserve granata riveste notevolissima importanza. Escono in «anteprima» i due tedeschi Buhtz e Spikovski, dei quali si attende sempre il nulla-osta che però alla fine dovrebbe arrivare; e c'è Willam da vedere, e poi Giovetti, e Marzani e Moltrasio e Puccioni. Insomma tanti giocatori che il pubblico è curioso di conoscere. Inutile ripetere che questi allenamenti sono fatti per dare un gioco alla squadra, perchè i vari elementi si conoscano, per creare il «complesso». Questo non sminuisce l'interesse della prova. Nella breve gara di oggi si potranno intravvedere le possibilità future. L'inizio della partita è stato fissato da Uzzello per le 15,30, o poco dopo. Non giocheranno nè Rey, sofferente per una contusione alla schiena, nè Giammarinaro, che sarà lasciato ancora a riposo.

Anche la Juventus «proverà» nel pomeriggio allo Stadio. Assenti Pinardi e Praest, non ancora a posto, tutti gli altri bianconeri saranno in campo agli ordini dell'allenatore Sarosi. La formazione della squadra campione non differirà di molto rispetto a quella dello scorso anno.

* *

Numerose altre squadre di A sono riapparse sulla scena o stanno per farlo. Ieri il Como ha vinto in notturna a Locarno (5-2) e si è visto all'opera Ghiandi, ritornato in buone condizioni dopo la seconda rottura di una gamba di cui era stato vittima lo sfortunato attaccante. Il Palermo ha vinto per 11-0 contro una squadretta di Cittadella, presentando Martegani e Bettini assai a posto; l'Inter ha battuto per 6-4... le proprie riserve e Nesti è apparso assai avanti nella preparazione; ed infine il Napoli, opposto ad una formazione di rincalzi, ha ottenuto 15 reti di cui 7 «firmate» da Jeppson: l'entusiasmo dei napoletani è facile da immaginare.

* *

Una incognita ancora deve essere risolta dagli enti giudicanti della Federazione: il caso Cappello. Tra poco si radunerà la C.A.F., che dovrà esaminare in seconda istanza la squalifica del centravanti bolognese. Il comm. Dall'Ara, presidente della società interessata, ha presentato un dettagliato esposto, la parte più interessante del quale è certamente la richiesta che sia risentito in giudizio l'arbitro Palmieri. Dopo le dichiarazioni sia scritte che verbali fatte dal direttore di gara bolognese, la petizione del comm. Dall'Ara per lo meno stupisce. In primo giudizio, Palmieri era stato esplicito: «Cappello mi ha colpito volontariamente». Che potrà ora dire di nuovo? Non possiamo credere che Dall'Ara intenda sentirsi ripetere a viva voce simili dichiarazioni. O forse il Palmieri, viste le gravi conseguenze delle sue affermazioni, intende variarle?

Un esponente della Commissione d'Appello, da noi avvicinato, non ha voluto sbilanciarsi nella risposta, ma ha fatto capire che si tratta di una «grana», che lascerebbe volentieri ad altri. Comunque non è ancora detto se si deciderà di richiamare Palmieri a testimoniare. Se i giudici di seconda istanza si pronunciassero per il sì, è logico che il verdetto sarà orientato su quanto dichiarerà l'arbitro, perchè non sarebbe giusto dargli ascolto quando dice che Cappello lo ha fatto apposta, e non crederlo quando dovesse dichiarare il contrario. Se le due deposizioni saranno in contrasto, è prevedibile che a carico dell'arbitro Palmieri siano presi provvedimenti disciplinari anche gravi. Una vertenza giuridico-sportiva veramente interessante questa.

Piola entusiasma nell'allenamento del Novara

Novara, giovedì sera.

Anche a Novara il calendario delle prime tre partite di campionato non è stato accolto con troppa soddisfazione. La sorte farà incontrare agli azzurri dapprima i rossoneri (a Milano), essi capiteranno poi la Lazio e quindi andranno a Firenze. Un calendario che non promette gran che per Piola e compagni, ma il Novara di quest'anno, per quanto possa sembrare un controsenso, è un po' una incognita e quindi si spera sia in grado di fornire buone sorprese. Per esempio il trio centrale di attacco con Janda, Piola e Migliori nell'allenamento di ieri è andato molto bene e, naturalmente, ha segnato una valanga di gol.

Quelli che dopo il reingaggio di Piola scuotevano il capo come per dire «è ormai troppo vecchio» hanno avuto ieri una clamorosa smentita: il capitano atleticamente e fisicamente a posto ha entusiasmato quei migliaia di spettatori che assistevano all'allenamento.

Bergamo ha colto una sorprendente vittoria nel terzo turno del torneo di tennis di Cortina, battendo il campione italiano Fausto Gardini in due sole partite (8-6; 6-4)

Le prime tre giornate delle serie B e C

MILANO, giovedì sera.

Anche per le serie B e C è stato compilato il calendario delle prime tre giornate. Ecco il programma:

Serie B: 1. giornata (14 settembre): Fanfulla-Cagliari; Genova-Vicenza; Legnano-Modena; Lucchese-Brescia; Marzotto-Verona; Piombino-Monza; Padova-Siracusa; Salernitana-Messina; Treviso-Catania.

2. giornata (21 settembre): Cagliari-Siracusa; Fanfulla-Verona; Lucchese-Genova; Messina-Marzotto; Monza-Legnano; Modena-Treviso; Piombino-Padova; Salernitana-Brescia; Vicenza-Catania.

3. giornata (28 settembre): Cagliari-Padova; Catania-Modena; Brescia-Monza; Genoa-Piombino; Legnano-Treviso; Messina-Fanfulla; Siracusa-Marzotto; Vicenza - Salernitana; Verona-Lucchese.

Serie C: 1. giornata (14 settembre): Alessandria - Lecco; Maglie-Parma; Mantova-Stabia; Molfetta-Pavia; Piacenza-Livorno; Pisa-Reggiana; Sanremese-Arsenal Taranto; Vigevano-Sanbenedettese; Venezia-Empoli.

2. giornata (21 settembre): Alessandria - Arsenal Taranto; Empoli-Reggiana; Livorno-Vigevano; Maglie-Pavia; Molfetta-Parma; Piacenza-Pisa; Sanremese-Lecco; Stabia-Sanbenedettese; Venezia-Mantova.

3. giornata (28 settembre): Mantova-Sanremese; Arsenal Taranto-Venezia; Lecco-Empoli; Parma-Livorno; Pavia-Stabia; Pisa - Alessandria; Reggiana - Molfetta; Sanbenedettese - Maglie; Vigevano-Piacenza.

Canottieri a Salò: diciotto titoli in palio

Salò, giovedì sera.

(r.) - I vecchi pescatori avevano predetto: cinque giorni di maltempo sul golfo di Salò, il primo sole a martedì, buon tempo e buon lago per i campionati di canottaggio di venerdì sabato e domenica. Per la prima parte del pronostico si può ben dire abbiano azzeccato appieno: cinque giornatacce di temporali, di pioggia, di cielo piovoso, di acque agitate in un'atmosfera precocemente autunnale. L'arco d'ottone eretto al principio della scorsa settimana presso l'imbarcadero ha resistito che una notte: al mattino venne sradicato da una ventata temporalesca e si perse nel lago, ondeggiando come un fuscello. Riedificato, si è consolidato sotto il sole, mentre nelle acque antistanti si allenavano una quindicina di equipaggi.

Queste competizioni, che si disputeranno domani sabato e domenica, rientrano ormai nella tradizione di Salò turistica e sportiva. Circa venticinque anni or sono intervenne ad assistere ad analoghe regate Gabriele D'Annunzio in divisa bianca, mi par di ricordare, di ammiraglio. Poche sere prima era apparso in un palco della Scala, durante un concerto, in divisa di generale di aviazione. Disponeva di un guardaroba più che vario. Sul palco riservato alle autorità, in quella giornata sportiva che vado rievocando, era stata installata una poltrona cinquecentesca. In parole povere [illegible] il Poeta avrebbe potuto sedersi: omaggio alla sua senilità precoce ed alla sua personalità. E D'Annunzio non gradì l'omaggio alla senilità. Disse: «Grazie, ma mi sento ancora valido» e scaraventò nel lago la poltrona bilanciandola con una sola mano. Bel gesto, ma povera poltrona.

* *

Sono iscritte alla competizione cinquantatrè Società, con oltre novanta imbarcazioni e quasi trecento atleti. Tutti i più noti equipaggi compresi l'otto della Bucintoro e il «due con» della Libertas di Capodistria, sono da giorni in pieno allenamento sulle acque del lago di Garda e nelle prove hanno realizzato tempi di notevole valore. Mancano per ora notizie ufficiali sull'otto dell'Ilva di Napoli, campione d'Italia di due anni fa, la cui partecipazione non è ancora stata confermata al Comitato organizzatore dei campionati.

Ma la novità più grossa è data dalla Moto Guzzi di Mandello Lario: l'equipaggio ex-campione olimpionico del «quattro senza» non gareggerà questa volta, lasciando il compito di difendere il nome della società a quattro giovani reclute. Inoltre la Moto Guzzi che si era iscritta anche alla gara del «quattro con», ha rinunciato a questa seconda gara e sarà quindi in acqua soltanto nel «quattro senza».

Stamane alle 10, mentre sul golfo continuano gli allenamenti, si è costituito presso il Palazzo municipale di Salò il Consiglio della Regata che, dopo aver preso nota delle assenze, dovrà stabilire l'orario di inizio delle competizioni e la composizione delle batterie. Con ogni probabilità le batterie in programma per oggi avranno inizio alle 17.

Saranno in palio, come si è detto, diciotto titoli per la categoria seniores, juniores e allievi. E' inutile dire che, dopo le amarezze di Helsinki, tutta la speranza di rinascita dello sport remiero italiano sono puntate sulla ripresa degli juniores e su qualche rivelazione tra gli allievi. I campioni juniores 1951 sono: Bissolati (quattro con), Baldesio (due senza), Padova (singolo), Bucintoro (due con), Cioma (quattro senza), [illegible] e Bucintoro (otto).

Il «via» da Trento alla 5ª «Stella Alpina»

TRENTO, giovedì sera.

Per il primo itinerario (km. 430) della «Stella Alpina» gara automobilistica di turismo veloce, partono oggi da Trento oltre cento macchine della categoria «Gran Turismo internazionale» e «Turismo di serie nazionale».

L'automobilismo piemontese è rappresentato da Serterio-Cerruti; Caramelli-Bairo; Marangone-K; e Bal-Facchetto.

Vittoriosa a New York la cavalla italiana Dracma

All'ippodromo Roosevelt di New York la cavalla italiana Dracma, guidata da Fausto Branchini, ha vinto la gara di trotto sul miglio. Seconda, a mezza lunghezza, Sang (Francia). Il brillante successo di Dracma che, in quella gara, ha migliorato un primato imbattuto sull'ippodromo Roosevelt da ben 12 anni, è stato accolto con entusiasmo dal pubblico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENI zona Campo Sperimentale Mirafiori, Città Giardino, collina torinese, adatti villette, chalet, vendonsi prezzi convenienti. Telefonare 521-006.

TERRENO fabbricabile Mirafiori, mq. 1820, vendo miglior offerente. Telefonare 778-422. 51631

UNA, due, tre camere, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore, tutto, 750.000 camera. Loini 84, cantiere dalle 17-19.

VENDESI [illegible] a giornata, vigna, frutteto, prato irriguo, 5.000.000 trattabili. Russo, frazione [illegible], Pinasseco.

VENDESI lussuosa villa, parco adiacente, parte ammobiliata, tutto comodità, libera subito con o senza cascina zona Orbassano-Piossasco. Telefonare 76-967.

VENDO alloggetto libero 2 camere, zona centrale. Telefonare 41-618. 51633

VENDO locale luminosissimo, mq. 180, vuoto, cortile via Baveno 28.

VILLA signorile libera vendesi 4 [illegible] centro Orbassano ogni comfort, [illegible] bagno, giardino, garage. Geometra Allasia, S. [illegible] 1. 14566

VILLETTA zona Darioghieri 7 vani giardinetto rimessa, tutti servizi, libera subito, vendesi, personale direttamente. Scrivere cassetta 1646, SPI, Torino.

6 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

APPITTANSI seminterrati uso magazzino, industria alimentare. Via Alessandro 35. Nizzeni. 37471

AFFITTASI o vendesi, barriera Milano, capannoni industriali mq. 3000 circa complessivo mq. 3600. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 51192

AFFITTASI magazzino angolare adatto rappresentante annesso uffici, alloggio. Telefonare 563-088. 96161

AFFITTASI magazzini capannoni con o senza abitazione. Via Giordano Bruno 74. Telef. 697-036. 37539

AFFITTIAMO ammobiliato 3 locali uffici, telefono, riscaldamento particolare, Via C. Appello 18. 37573

AFFITTO locale mq. 84, luce, forza, telefono, aspiratore, tutto vasca, motori. Telefonare 25-002. 51627

IMPRESARI proprietari case per affittanze alloggi senza mediazione rivolgetevi Uel, Milano 16. Telefono 584-652. Via Sette Comuni 60, affittasi autorimessa officina meccanica con alloggio.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere qualsiasi zona, referenze. Telefonare 41-344.

APPITTANSI alloggi 2 camere servizi, qualsiasi zona, prezzi convenienti. Cravesella, Cernaia 27. 8479

APPITTASI o vendesi alloggio immobiliato, 4 camere servizi, telefono, forza. Via San Donato. Telefonare 778-494.

APPITTASI spazioso soffitta centrale 10.000 mensili. Riva, Garibaldi 40.

AGENZIA, «Massena» 81, affittasi alloggi 3-4 camere servizi, 34.000.

BORGO S. Paolo, affittasi 2 camere cucina bagno 18.000. Rag. Peletti, Tasso 8.

CERCASI camera o soffitta vuota. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 51698

CERCO affittare-acquistare alloggio 3 camere, servizi, giardino o terrazzo, affitto anticipato. Telefonare 775-894. 54729

CERCO 2 camere cucina servizi massimo 18.000 mensili, zona S. Paolo. Tel. 560-588

CERCO soffitta, mansarda, o camera vuota indipendente, persona sola, 10-12 mila mensili. Telefonare 21-536.

CERCO anticipando annualità, camera cucina 2 camere cucina. Telef. 46-611.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto qualunque zona, eventualmente ammobiliato. Telefonare [illegible]. 37594

SPOSANDOMI settembre cerco affittare piccolo alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 561-714. 51476

URGEMI alloggetto qualsiasi zona, affitto aggiornato. Telefonare 524-930.

7000 camera, centrale 3 vani, piano primo, casa nuova oppure vendo. Scrivere cassetta 5007, SPI Torino. 37936

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

ALBERGO Genzianella, Ulzio, panorama ottimo vacanze autunnali, pensione completa 1200 giornaliere. 96003

ALBERGO Alpi Colle Braida - Giaveno, a 35 km. Torino. Altitudine 1000. Settembre pensione lire 1.000. 14681

FINALMARINA pensione familiare agosto-settembre 1000. Guglielmino, Maria Vittoria 1. 96646

LANZO Torinese, Villa Ida, telefono 15, casa di cura, convalescenza, riposo, cure climatiche media quota. Servizio medico, assistenza suore. 7410

PIETRA Ligure, Albergo Nazionale, diminuito, famigliare, riduzioni settembre, spiaggia soggiorno compresi. 37409

SPOTORNO Pensione Belvedere, cucina casalinga, riduzione agosto settembre. Telefonare 40-487. 96742

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALLA «Sià» (misiaral) [illegible] di tutte le materie. Chiedere programma; via Po 2. Telef. 47-578. 14796

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iscrizioni aperte: 20 aprile, preparazione esami Avviamento, Tecnica Commerciale, ... Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Calligrafia, Piazza C.L.N. (via Roma) 234. Telefono 50-514. 14681

COLLEGIO Scuola «S. Giuseppe» Rivoli Torinese. Sono aperte iscrizioni nuovo anno: Elementari, Scuola Media, Avviamento professionale tipo industriale, Convitto, Semiconvitto, Esternato. Tel. 9-36.

COMPTOMETER. Scuola nuovi rapidi corsi su lavori paghe, magazzino, statistica. Programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 11143

PALLANZA, collegio S. Maria. Elementari, Media, Liceo classico. Posizione incantevole. Trattamento signorile.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

APERTA Italo estate la Berlitz, Santa Teresa 7, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefonare 533-670. 16940

CONTABILITA' ditta risolina serio esperto, anche a domicilio, corrispondenza, tabulazioni, paghe, pratiche enti mutuali. Telefonare 53-106. 37401

PREPARAZIONE esami autunnali, medie, avviamento, ragionieri, geometri, abilitazioni, via Della Rocca 14. Tel. 86-855.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinto, stabile, affittasi signorile ammobiliata. Telefonare 324-582.

APPITTASI elegante ammobiliata con pensione, prezzo conveniente. Tel. 561564

APPITTASI signorile ammobiliata a uno stabile, c. Francia. Tel. 34-094.

APPITTO bella e letti ammobiliata, telefono. Morino, Allioni 11 (Statuto).

CERCO signorina pied-à-terre camera assolutamente indipendente, riscaldamento, acqua corrente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 37509

CROCETTA affittasi elegante ammobiliata ogni comfort presso signora sola massima serietà, distinzione. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. 51704

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

AGGIUSTATORE stampista cercasi anche ore libere. Telefonare 31-518.

CALZATURIFICIO cerca tranciere per lavori vari. Via Cristoforo Colombo 47. 37418

CASA confezioni signore cerca praticante abilissima, aiutanti taglio. Scrivere precisando provenienza, pretese. Cassetta 5071, SPI, Torino. 37579

CERCASI operaie macchiniste modere apprendiste per stabilimento confezioni serie. Presentarsi in via S. Secchetto 28.

CERCASI falegnami provetti mobili serie. V. L... Pes 17, Torino. 51683

CERCASI dattilografa pratica ufficio corrispondenza, conoscenza inglese francese. Rifedibi radio, via Rosario 84.

CERCASI pasticcere-panettiere e pasticcere perfezionato disposti recarsi estero. Dante condizioni. Scrivere dettagli e referenze cassetta 4012, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo 16enne volenteroso per lav. Maccaro, piazza Vittorio 13.

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare 26-607. 51673

CERCO macchinista 18, confezionista, entrambi provette, lavoro continuo. Telefonare da mezzodì 384-024. 96466

CERCO donna o ragazza direzione casa molto abile. Mercerie, c. Casale 204.

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli, Redi 23, Firenze.

FREQUENTANDO rapidi Corsi Comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis: Comptometer, via Cavour 1. 11182

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti assume banconista assolutamente pratico taglio e preparazione ordini. Manoscrivete referenze a cassetta 7184, SPI, Torino.

ISTITUTO Economico cerca persona corrispondente e traduttrice in lingua tedesca, possibilmente pratica dattilografia e conoscenza terminologia tecnica industriale e mercantile. Dettagliare titoli e referenze. Scrivere cassetta 5581, SPI, Torino. 51556

LAVORANTI sarte confezioniste abili qualificate cercansi. Cavour 44. 37452

MACCHINISTA pellicciaio abile cercasi. Gay, via Francesco 5, Torino. 51654

MAGLIERISTA macchina 12, abilissima, cerco. Bersio, via Mongineviro 49.

MANOVALI, braccianti, qualificatori operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena, elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale, Fort. via Lombardore 4. 9822

NEGOZIO tessuti cerca apprendista commesso anni 16. Telefonare 84-510.

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni a Unità, casella 78, Fuligno. 14630

OFFRESI impiego ambo sessi disponga forte cauzione, garanzie. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino. 37419

OPERATORE aggiustatore per presse trancia buon elemento cercasi. Trucco, via Sanlorre Santarosa 14. 45041

PER tenuta contabilità magazzino carico e scarico spedizioni media industria meccanica cerca elemento assolutamente capace; referenze, pretese. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. 51677

QUATTORDICENNE ragazzo cerco per piccoli lavori officina. Tracco, via Santorre Santarosa 14. 45040

SIGNORINA 18-25enne cercasi per caffè bottiglieria. Corso Tassoni 67. 51683

TUTTOFARE maschio 30enne, referenze controllabili, ottimo trattamento, [illegible] subito. Scriv. cassetta 4014, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

AIUTO contabile stenodattilo, 25enne, praticissima ufficio, ottime referenze. Telefonare 93-369. 37469

CAUZIONANDO trentenne robusto cattolico [illegible] incarico di guardiano [illegible] o portiere, referenze ottime. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 37448

CONCEDO locazione gratis due locali triloba cortile, procurandomi qualsiasi lavoro, patente 3ª, passaporto auto. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.

CUOCA 40enne, fine o tuttofare, libera subito. Piazza Solferino 23, Pina.

DISEGNATORE 25enne, carpenteria metallica, impianti industriali, trasportatori, elevatori, ottime referenze, occupazione. Scrivere cassetta 7188, SPI, Torino. 96470

FARMACISTA titolare puro 17 anni professione, ampie garanzie, referenze, occuperebbesi disposto qualsiasi forma combinazione. Bersano, Salme 15, Torino.

FATTORINO commesso, trentenne volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. 51871

FORTE [illegible] cerca impiego. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 37418

LAUREATA lettere ottima pratica amministrativa cerca adeguato impiego segreteria seria azienda cauzionando. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. 51505

OFFRESI giovane accomandatizia, governo casa, cucito ecc. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 51771

PERITO meccanico 25enne, disegnatore carpenteria, impianti industriali, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. 96470

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi. Scriv. cassetta 5097, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE, perito meccanico, offresi qualsiasi impiego, anche ore libere, ottime qualità, referenze. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 51735

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

CERCASI volenteroso produttore per ufficio commerciale, forte provvigione. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino.

SOCIETA' italo svizzera cerca esperti produttori articolo largo consumo. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 96717

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.

COMMERCIANTI senza relazioni sposerebbero ragazza 25enne onesta, avvenente, con giovane 30-37 anni discretamente moralmente buono, lavoratore, anche militarmente. Scrivere, dettagliatamente, cassetta 4032, SPI, Torino. 51653

18 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A beda vostri interessi: detective specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-191. 5455

(Continua a pag. 6)

Fred G. Wacker, Presidente dello Sports car Club of America, apre il circuito di Bridgehampton con la nuova Nash Healey carrozzata da Pinin Farina. Insieme a Wacker è l'attrice cinematografica francese Denise Darcel.

NUOVA
STAMPA SERA
TORINO - A. VI - N. 203
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949
GIOVEDI' - VENERDI'
28-29 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

Il re Nasone

V. — Amante a Londra di Carlo Greville, Emma Lyon, che si fa chiamare signorina Hart, viene mandata a Napoli presso l'ambasciatore inglese sir William Hamilton che la fa la corte. Emma capisce che Carlo non l'ama più e l'ha «ceduta» a suo zio. Ella diventa l'amante di sir William.

Presto tutta Napoli sa che la graziosa inglese è diventata l'amante dell'ambasciatore. L'educazione mondana di Emma fa progressi: «Emma è un miracolo di abilità, un prodigio di bellezza, di giovinezza e di tatto», scrive con fierezza l'ambasciatore William Hamilton a Carlo Greville. Emma moltiplica le prove di mimica o di canto davanti a spettatori sempre più numerosi. L'eco di queste serate giunge a Corte. Maria Carolina non sarà tuttavia disposta a ricevere a palazzo reale la signorina Hart, ma re Ferdinando IV, che per il suo grosso naso il popolo napoletano ha soprannominato Nasone, sarebbe ben contento di conoscere questa famosa bellezza. D'accordo con sir William viene organizzato un incontro su terreno neutro: i giardini di Posillipo. Così Emma descrive l'incontro a Greville, con il quale ha ripreso la corrispondenza: «Tutte le domeniche il re pranza a Posillipo e si reca col suo battello al Casino. Domenica scorsa si è avuta una piccola festa diplomatica. Noi siamo nella nostra barca; il re viene verso di me, fa mettere la barca con i musicisti accanto alla nostra e ordina di suonare. Si leva il cappello, si siede nel frattempo, e quando noi accostiamo mi saluta profondamente».

Mentre la signorina Hart fa una graziosa riverenza, sir William Hamilton procede alle presentazioni. Dei signori chiedono di essere presentati alla signorina Hart e le baciano la mano. «Che peccato non sapere l'inglese», dice Sua Maestà il re delle Due Sicilie. Ma Emma, da quando è a Napoli, ha appreso abbastanza l'italiano e il francese da poter sostenere una conversazione con il galante Borbone. Ferdinando offre il suo braccio alla signorina Hart e si avvia con essa in un viale.

I cortigiani si sono eclissati: sir William, fingendo di essere distratto, si lascia diplomaticamente distanziare dalla coppia che si limiterà a seguire a rispettosa distanza. Il monarca ed Emma chiacchierando piacevolmente arrivano alla terrazza illuminata. Il re fa sedere Emma accanto a lui. E' tempo che sir William si avvicini per sostenere Emma nella conversazione e farla brillare. I cortigiani accorrono da ogni dove e la signorina Hart è circondata, ammirata, è la regina della serata. Il giorno dopo Ferdinando farà a Maria Carolina, sua sposa, una entusiastica descrizione dell'incontro con la meravigliosa signorina Hart. «Ora — scrive Emma qualche giorno dopo a Greville — ho continuamente il re al mio seguito, tutte le sere, alla villa o all'Opera».

Per essere ammessa a Corte, non rimane a Emma che conquistare la regina Maria Carolina, maestosa figlia dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria e sorella di Maria Antonietta, regina di Francia. Molto abilmente la signorina Hart invita spesso all'Ambasciata il primo ministro delle Due Sicilie. E' un irlandese, nato a Besançon, che si chiama John Acton. Emma lo adula, gli fa mille complimenti per la regina. Ella sa ciò che fa: Acton, da parecchi anni, è l'amante di Maria Carolina.

Segue: **Il matrimonio a Londra.**

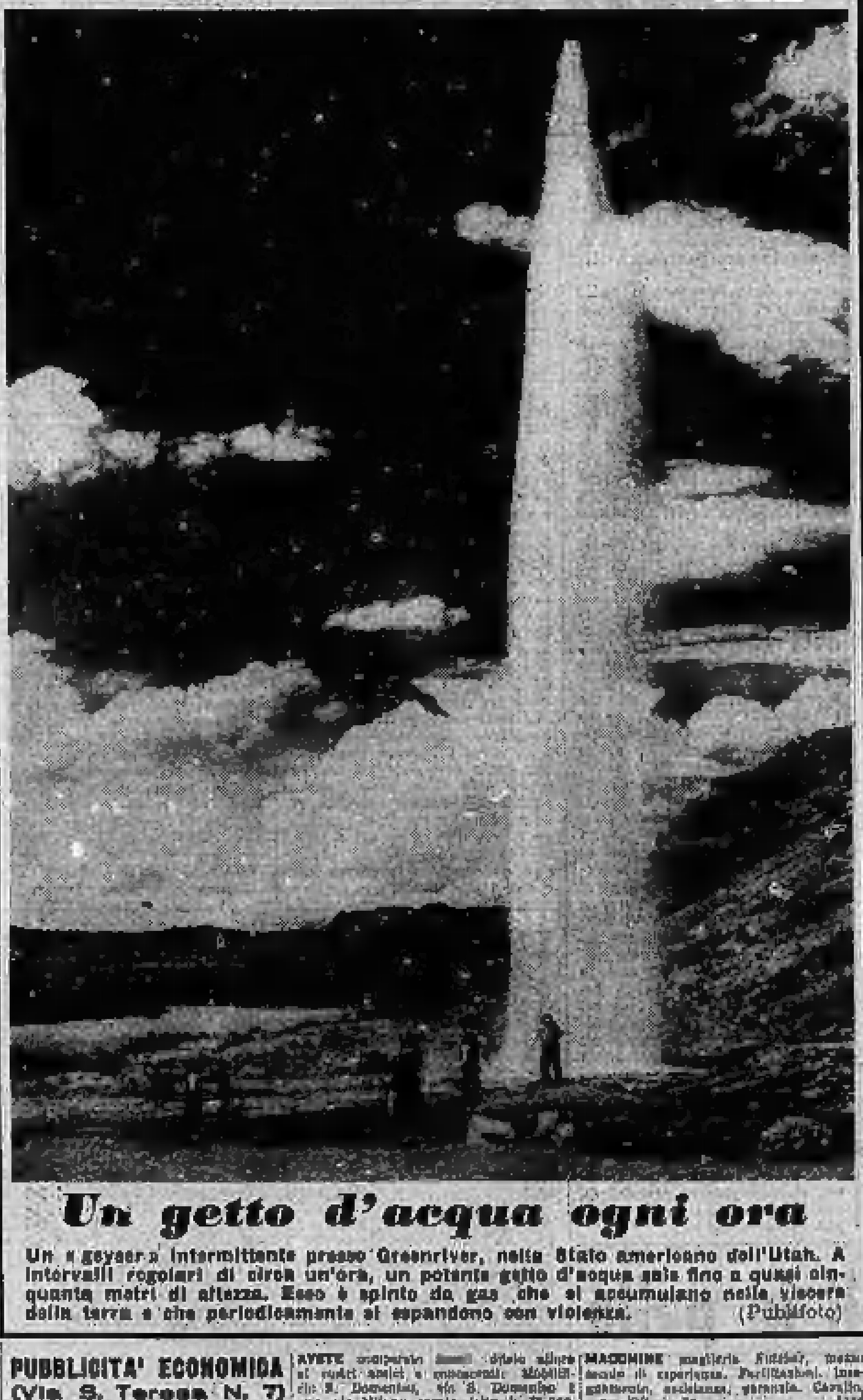
NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

Il "sacro tappeto" in processione verso la Mecca

Il «sacro tappeto», portato da un cammello, viene inviato ogni anno alla Mecca per essere conservato presso la «Kaaba», nella città santa dell'Islam. La partenza dà luogo ad una solenne e pittoresca cerimonia. Il tappeto è portato da un cammello riccamente bardato. Il generale Mohamed Naguib, comandante in capo delle forze egiziane, e il Presidente del Consiglio, Ali Maher, hanno assistito da una tribuna alla processione che accompagna il tappeto arrotolato sotto un grande baldacchino sul dorso di un cammello

Jackie Frost al Lido

Fantasioso prendisole indossato a Venezia da Jackie Frost, la bella attrice inglese



Un getto d'acqua ogni ora

Un «geyser» intermittente presso Greenriver, nello Stato americano dell'Utah. A intervalli regolari di circa un'ora, un potente getto d'acqua sale fino a quasi cinquanta metri di altezza. Esso è spinto da gas che si accumulano nelle viscere della terra e che periodicamente si espandono con violenza. (Publifoto)

Pesci a migliaia pescati a fior d'acqua

Ad Atlantic Beach sono state usate cariche di dinamite per distruggere le travature sommerse di un vecchio pontile. Le esplosioni hanno ucciso o stordito migliaia di pesci, alcuni dei quali pesavano fino a 25 chili. I barcaioli sono accorsi a frotte e la pesca è stata facile e abbondante.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

ABBIAMO [illegible] **ABBIATE** [illegible] **ABBISOGNANDOVI** [illegible] **ACQUISTA** [illegible] **ACQUISTIAMO** [illegible] **AMMOBILIAMENTI** [illegible] **ARREDATE** [illegible] **ASSORTIMENTO** [illegible] **ATTENZIONE:** [illegible]

AVETE [illegible] **BAGNI** [illegible] **BAGNI** [illegible] **BANCHI**, [illegible] **CAMERE** [illegible] **CANE** [illegible] **COLLIE** [illegible] **ELETTRODOMESTICI** [illegible] **FABBRICA** [illegible] **MILLENOVECENTODODICI** [illegible] **MOBILI** [illegible]

MACCHINE [illegible] **MOBILI** [illegible] **MOBILI** [illegible] **MOBILIFICIO** [illegible] **OCCASIONISSIME** [illegible] **PELLICCERIA** [illegible] **POLTRONE** [illegible] **RADIO**, [illegible] **TAPPEZZERIE** [illegible]

SEYFERT-[illegible] **TAPPEZZERIE** [illegible] **TECNIGRAFI** [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO [illegible] **ABBIAMO** [illegible] **ABBIAMO** [illegible] **AGENZIA** [illegible] **AMERICANO** [illegible] **AUTOCARRI** [illegible] **AUTOMOBILISTI** [illegible]

AUTOMOBILI, [illegible] **AUTONOLEGGIO** [illegible] **AUTONOLEGGIO** [illegible] **AUTONOLEGGIO** [illegible] **AUTONOLEGGIO** [illegible] **CABRIOLET** [illegible] **COMMISSIONARIA** [illegible] **GIARDINIERA** [illegible] **SPIT**-[illegible] **NOLEGGIO** [illegible] **TOPO-BALESTRINO** [illegible] **TOPOLINO** [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible] **500 B** [illegible] **500 B** [illegible] **500 C** [illegible] **1400** [illegible] **1100** [illegible]

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

AGENZIA [illegible] **BELLA** [illegible] **BENELLI** [illegible] **CAPRIOLO** [illegible] **DUCATI** [illegible] **GALLETTO** [illegible] [illegible]

BICICLETTE [illegible] **DUCATI** [illegible] **GUZZINO** [illegible] **MOTOGARAGE**, [illegible] **MOTOGARAGE**, [illegible] **MOTOM**, [illegible] **RUMI** [illegible] **RUMI** [illegible] **STABIL**, [illegible] **VENDO** [illegible]